



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2024**

Classe 5BC

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.....	4
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	4
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	4
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL.....	4
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	4
5. DOCUMENTI ALLEGATI.....	5
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
PROGRAMMA DI [NOME DELLA DISCIPLINA].....	7
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	8
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	9



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 55/2024

CLASSE 5 BC

INDIRIZZO: Scientifico

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	Granziol Antonio	
Italiano	4	Dossini Annalisa	
Inglese	3	Baruffolo Lorella	Segretaria
Latino	3	Mesirca Cecilia	
Storia	2	Novello Giampiero	Coordinatore, Referente Ed. Civica
Filosofia	3	Novello Giampiero	
Matematica	4	Del Giudice Ulisse	
Fisica	3	Del Giudice Ulisse	
Scienze naturali	3	Marcon Paola	Referente PCTO, Tutor per l'orientamento
Storia dell'arte	2	Marino Teresa Maria	
Educazione fisica	2	Franzin Stefano	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a BC, costituita da 17 alunni, pur nella sua compostezza, ha evidenziato sensibilità e attenzione per le tematiche culturali affrontate con apprezzabili momenti di approfondimento e discussione critica, in particolare in relazione all'esperienza del "Treno della Memoria". Gli studenti hanno tuttavia manifestato una certa settorialità a livello di rigore ed impegno. Molti allievi hanno acquisito un efficace metodo di studio che ha consentito loro di ottenere, nel complesso, una preparazione adeguata; alcuni hanno raggiunto buoni livelli di autonomia con capacità di rielaborazione, anche in ottica multidisciplinare, per altri l'impegno individuale è risultato diversificato in funzione delle attitudini e inclinazioni personali e dell'interesse, per cui i livelli di rielaborazione sono differenti nelle varie discipline. Il profitto della classe risulta nel complesso in linea con la programmazione del Consiglio di Classe in quasi tutte le discipline. Qualche allievo ha manifestato situazioni di difficoltà dovute principalmente a fragilità nelle conoscenze pregresse.

Buone le competenze e le risorse personali che la classe ha dimostrato in occasione di progetti e attività meno formali rispetto alla lezione in classe.

La classe, infine è sempre stata corretta nelle relazioni interpersonali e nei rapporti con i docenti.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)
Il concetto di tempo	Filosofia, Latino, Inglese, Storia dell'arte, italiano
Uomo e natura	Filosofia, Scienze naturali, Latino, Storia dell'arte, italiano
Uomo, scienza e tecnica	Filosofia, Scienze naturali, Latino, Inglese, storia dell'arte, italiano, Fisica
Sviluppo sostenibile, economia circolare e cambiamenti climatici	Scienze naturali, Inglese
Lavoro e condizioni dei lavoratori	Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'arte, italiano
L'esperienza della guerra	Filosofia, Storia, Scienze naturali, Inglese, Storia dell'arte, italiano
I totalitarismi	Filosofia, Storia Latino, Inglese, Storia dell'arte
Il Realismo	Storia dell'arte, italiano
La crisi dell'io	Filosofia, Storia dell'arte, italiano
Rappresentazione e ruolo della donna	Storia, Storia dell'arte (ed Civica), italiano, Inglese

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO).

La classe, nel corso del triennio, ha sviluppato due diversi percorsi PCTO: uno in ambito digitale "Curricolo digitale" e uno in ambito scientifico "Le microplastiche e il riciclo della plastica".

Singolarmente poi alcuni ragazzi hanno sviluppato altri percorsi importanti a livello formativo.

"CURRICOLI DIGITALI" (in classe 3^a)

Un progetto per promuovere negli studenti la competenza digitale in termini di interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabilità, per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

L'obiettivo è stato far comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Far assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

Il lavoro si è svolto in più EAS ognuna suddivisa in 3 momenti:

- **momento anticipatorio:** è una vera e propria consegna (un video da guardare, un'esperienza da fare, un documento o una testimonianza da leggere) che viene fornita alla classe con lo scopo di favorire il recupero, rinforzare i prerequisiti, focalizzare l'attenzione sull'oggetto della lezione;

- **momento operativo:** la classe svolge un micro-attività (25-30 minuti circa) individuale o di gruppo nella quale produce un artefatto (può essere una pagina di fumetto, una mappa concettuale, un breve video, un collage di informazioni). In questa fase gli studenti usano gli strumenti tecnologici adatti per ottenere lo scopo che si è prefissato;

- **momento ristrutturazione:** è il debriefing, ovvero la riflessione sui processi attivati, che serve a fissare gli elementi, fornendo una cornice concettuale al lavoro esperienziale dello studente.

Al termine ogni gruppo ha preparato un lavoro di restituzione da presentare in un convegno a fine anno.

"LE MICROPLASTICHE E IL RICICLO DELLA PLASTICA"(in classe 4^a e, in parte, in 5^a)

Il tema principale di questo progetto ha riguardato le microplastiche in ambiente e il riciclo della plastica ed è stato svolto in collaborazione con tre dottoresse dell'Istituto di Scienze Polari del CNR di Venezia (dott.ssa Fabiana Corami, Dott.ssa Beatrice Rosso e dott.ssa Giulia Vitale) e con Phoresta Onlus (una associazione senza fini di lucro con sede a Milano, fondata da professionisti di varie discipline, che promuove azioni per affrontare il riscaldamento globale come le pratiche di Compensazione CO2 e l'applicazione dell'Economia Circolare).

I ragazzi hanno lavorato su temi ambientali di grande importanza potenziando la conoscenza di aspetti specifici dell'inquinamento ambientale relativo alle microplastiche che si ritrovano ormai ovunque e che sono entrate da tempo nella catena alimentare; l'attività ha contribuito a sviluppare alcune competenze previste in ambito europeo come quella alfabetico funzionale, multilinguistica, digitale e di comunicazione delle informazioni, personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza ha attivato una più responsabile sensibilità ecologica in merito allo sviluppo sostenibile contribuendo anche alla divulgazione di buone pratiche per salvaguardare l'ambiente; questo percorso ha avuto anche obiettivi a carattere orientativo per il futuro accademico e professionale dei ragazzi.

Il lavoro è stato svolto insieme alla classe 4^{AC} ed è iniziato con la traduzione di articoli scientifici in inglese utili a comprendere come si fa ricerca e ad entrare nel tema specifico del PCTO. Poi sono stati organizzati quattro seminari teorici riguardanti temi legati alle microplastiche, alla plastica come rifiuto, ma anche come risorsa da riutilizzare, ai possibili percorsi di riciclo e alla sostenibilità ambientale. I ragazzi hanno inoltre visitato i laboratori del CNR a Marghera dove hanno visto quali strumenti e metodiche vengono messe in campo per le analisi quantitative e qualitative sulle microplastiche; inoltre hanno visto le Clean-room per le plastiche e per i metalli, laboratori molto preziosi per queste ricerche.

Quindi sono stati assegnati i seguenti temi ai diversi gruppi di studenti delle due classi:

1. Il distretto circolare della plastica, dalla produzione al riciclo
2. Dove finiscono le plastiche e le microplastiche? Dalla discarica all'ambiente
3. I tessuti sintetici e le fibre sintetiche
4. Riciclo delle plastiche in Italia ed in Europa
5. Riciclo delle plastiche nel resto del mondo
6. Upcycling: riciclo dei tessuti sintetici
7. Upcycling: riciclo delle plastiche termoindurenti

Ogni gruppo ha studiato e approfondito il tema assegnato e poi ha pensato e realizzato delle modalità per poter comunicare il tema agli altri compagni di classe e anche ad altre classi di pari. I ragazzi hanno sviluppato, oltre ad una presentazione PPT, materiale divulgativo diversificato come: poster, volantini, infografiche, siti web, video, segnapagina, calendari e altro.

A conclusione del progetto, c'è stata la presentazione dei lavori in aula magna a ragazzi di altre classi quarte come uditori e le dott.sse tutor nella giornata dedicata agli oceani. Inoltre, quest'anno, c'è stata anche la produzione di contenuti social per l'account ufficiale dell'Istituto sempre tesi alla sensibilizzazione nei confronti di questi temi.

"IL TRENO DELLA MEMORIA"(in classe 5^A)

La classe ha partecipato a febbraio ad un viaggio d'istruzione a Berlino e Cracovia all'interno del progetto "Il Treno della Memoria", che si è configurato come educazione informale, impartita attraverso la socializzazione. Il progetto mira a creare una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda Guerra Mondiale si mettano in gioco nella società civile nelle varie forme di impegno verso una cittadinanza attiva.

FORMAZIONE. Questa attività ha visto una adeguata preparazione prima del viaggio sui temi dei totalitarismi, della Shoah e delle discriminazioni avvenute nella prima metà del Novecento. Gli studenti hanno svolto delle lezioni con educatori dell'organizzazione e assistito a conferenze sui temi di cui sopra (organizzazione e

ideologia dei regimi nazista e fascista; il funzionamento del sistema concentrazionario europeo; gli effetti di guerra e deportazione sulla vita quotidiana).

VIAGGIO. I partecipanti hanno raggiunto la prima tappa, Berlino, nella quale hanno visitato i luoghi della memoria europea del '900 e svolto formazione su la nascita e l'evoluzione del regime nazista nella società tedesca e ci si

confronta con il tema della "banalità del male". La seconda tappa è stata Cracovia, meta simbolica non solo per la sua vicinanza al Campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau ma anche perché la città ha vissuto l'occupazione tedesca e la sua popolazione ebraica, più di 15.000 persone, è stata quasi interamente sterminata.

RIFLESSIONE E RESTITUZIONE. Nell'ultima giornata trascorsa a Cracovia i partecipanti hanno riflettuto, divisi in gruppi e guidati dai loro educatori, sulla portata e il significato dell'esperienza vissuta. A partire dalla riflessione sulla responsabilità di chi, con la propria indifferenza, rese possibile la barbarie. La discussione all'interno del gruppo protetto mette insieme la dimensione storica e quella dell'impegno personale. Nel corso del pomeriggio ha invece avuto luogo l'ultimo momento comunitario: un'assemblea plenaria conclusiva del percorso nella quale, convogliando le emozioni e le riflessioni suscitate dal viaggio, si sono elaborate collettivamente le riflessioni emerse.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
2023-'24	Writing a report on aspects of PCTO (microplastics)	Inglese – Scienze naturali

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale

- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrustrate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

(N.B.: gli allegati riservati non dovranno essere inseriti all'interno del documento del 15 maggio, destinato alla pubblicazione, ma saranno consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica)

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: ANNALISA DOSSINI

Libri in adozione: Baldi, Giusso, "Il piacere dei testi" volume Leopardi, 5 e 6

PROGRAMMA SVOLTO

AUTORI E TEMI	TESTI ANALIZZATI E LETTI	ORE	MESI
ACIMAN	Incontro con l'autore	2	settembre
BALLESTRA	Lettura integrale de La sibilla. Vita di Joyce Lussu. Incontro con l'autrice	4	ottobre
LEOPARDI, PRIMO DEI MODERNI. Vita e opere. Il sistema di pensiero di Leopardi: evolucionismo, antiideologismo, antiperfettibilismo, non provvidenzialismo e non finalismo. Le Operette morali: lavoro di approfondimento di alcuni studenti	Lo Zibaldone: introduzione generale. Le operette morali: gli studenti effettuano lettura integrale e presentano sintesi di alcune operette ai compagni Dialogo della Natura e di un Islandese Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggiere Dialogo di Tristano e un amico I Canti: L'infinito	12	Settembre-ottobre

I canti: analisi	La sera del dì di festa Il passero solitario A Silvia Ultimo canto di Saffo Canto notturno di un pastore errante dell'Asia La ginestra		
Il leopardismo novecentesco: Levi, Pirandello, Montale, Zanzotto	Zanzotto (Quel de la ginestra) e Primo Levi (Meleagrina, Le stelle nere, La bambina di Pompei, Covare il cobra); Montale (Spesso il male di vivere); Pirandello: sguardo cosmico, smascheramento Lettura di saggi di approfondimento	6	novembre
VOLUME 5 Quadro storico e culturale: NATURALISMO, SIMBOLISMO E DECADENTISMO. Naturalismo e verismo La narrativa della seconda metà dell'ottocento: caratteri e sviluppo. Il naturalismo francese	"Scienza e forma letteraria: l'impersonalità" con analisi dei passi fondamentali per evidenziare il rapporto tra naturalismo e verismo De Goncourt, Il romanzo vero Zola, Il romanzo sperimentale Zola, il romanziere come osservatore e sperimentatore impersonale	4	novembre
GIOVANNI VERGA Vita e opere. La lingua del Verga Il pessimismo sociale	analisi della prefazione all'Amante di Gramigna e della novella Fantasticheria: la regressione dell'autore, l'impersonalità, l'ideale dell'ostrica e le visioni "al microscopio"; eclisse dell'autore Rosso Malpelo La roba	5	dicembre

Le novelle	Libertà		
Mastro-don Gesualdo: la trama	Lettura integrale dei Malavoglia		
I Malavoglia			
La nuova poesia lirica		2	gennaio
La lezione di Baudelaire	Baudelaire, La perdita dell'aureola		
La linea della "poesia pura"	Corrispondenze		
	L'albatro		
Arthur Rimbaud	Rimbaud, Lettera del veggente		
Paul Verlaine	Verlaine, L'arte poetica		
GIOSUÈ CARDUCCI:		2	gennaio
l'anomalia italiana	La conclusione dell'Inno a Satana		
La metrica barbara	Alla stazione in una mattina d'autunno		
Vita e opere	Nevicata		
GABRIELE D'ANNUNZIO		5	febbraio
Vita e opere. Le varie fasi della sua poetica. I romanzi, il teatro	Presentazione del protagonista, da Il piacere		
Notturmo	Il notturno: visita al corpo di Giuseppe Miraglia		
	La sera fiesolana		
Alcyone	La pioggia nel pineto		
GIOVANNI PASCOLI		6	febbraio
Vita e opere	Il fanciullino		
La poetica del			

fanciullino La poetica simbolista e impressionista L'emigrazione italiana: Pascoli sociale Approfondimento su Myrica	Il gelsomino notturno Italy La mia sera Orfano Lavandare X agosto L'assiuolo Temporale Il lampo		
LA POESIA CREPUSCOLARE Temi e stile; le due vie del crepuscolarismo Aldo Palazzeschi Guido Gozzano: l'anti-D'Annunzio e l'ironia	Lettura senza analisi di Palazzeschi; E lasciatemi divertire. Il codice di Perelà. Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale Gozzano, Totò Merumeni; La signorina Felicita (brani)	2	marzo
CLEMENTE REBORA	Tra melma e sangue: Viatico	1	marzo
L'AVANGUARDIA FUTURISTA Gli esiti letterari dei programmi futuristi: Filippo Tommaso Marinetti Dadaismo e surrealismo	Lettura dei vari manifesti futuristi Manifesto tecnico della letteratura	2	marzo
ITALO SVEVO Vita e opere di Italo Svevo Tema: la figura	Il ritratto dell'inetto da Senilità Il male avveniva, non veniva commesso da	6	marzo-aprile

dell'inetto Una vita: trama Senilità: la trama e l'analisi dei temi La trama della Coscienza di Zeno e l'analisi dei temi: La vita come malattia universale; il ruolo positivo della scrittura; la psicanalisi	Senilità La trasfigurazione di Angiolina da Senilità Lettura integrale de "La coscienza di Zeno"		
LUIGI PIRANDELLO Vita e opere La poetica dell' "umorismo" I romanzi. La trama e l'analisi dei temi Maschere nude: il teatro pirandelliano, la sua riforma. Il metateatro	La forma e la vita Comicità e umorismo Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno, centomila : lettura di brani significativi Visione integrale della commedia "Così è (se vi pare)" Sei personaggi in cerca d'autore e la trilogia del metateatro Enrico IV: la follia messa a tema	9	aprile
VOLUME 6 GIUSEPPE UNGARETTI Vita e opere La stagione dell'Allegria Da Sentimento del tempo alle ultime	Veglia Porto sepolto Sono una creatura Soldati Mattina	3	maggio

raccolte	I fiumi		
UMBERTO SABA Vita e opere La poetica del Canzoniere	Amai La città vecchia A mia moglie Mio padre fu per me l'assassino Mia figlia (poesie per la balia)	3	maggio
LA PARABOLA NEOREALISTA: introduzione generale al percorso cinematografico e letterario	Lettura integrale di un romanzo neorealista a scelta tra: Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno Vittorini, Uomini e no Fenoglio, Il partigiano Johnny Meneghello, I piccoli maestri	2	
Contributo della disciplina all'educazione civica	- Incontro con Riccardo Iacona: dibattito e discussione sui temi di attualità affrontati dal giornalista. - I limiti del progresso, la marginalizzazione dei deboli, il lavoro come mancanza di cambiamento sociale nei Malavoglia; l'impostazione sociologica e le relazioni con l'inchiesta Sonnino-Franchetti 1876 - PRIMA GUERRA MONDIALE De Roberto e Lussu: due visioni a confronto. - LETTERATURA E LAVORO. Il caso di Volponi e del romanzo "Memoriale" Bianciardi, Vita agra – lettura integrale Parise, Il padrone – lettura integrale	8	Tutto l'anno

	Gli articoli costituzionali sul lavoro. Approfondimento sul lavoro minorile. Il mondo del lavoro contemporaneo. Working for paradise. Lettura ad alta voce e discussione. - SECONDA GUERRA MONDIALE Il neorealismo e il racconto della guerra partigiana: confronto tra autori che scrivono con convinimenti differenti ed in diversi anni		
DANTE ALIGHIERI DIVINA COMMEDIA, Paradiso la dimensione politica, la dimensione profetica	Canti: I-III-VI--XI-XII	8	Settembre-dicembre
<i>Autori che verranno affrontati dopo il 15 maggio</i>			
EUGENIO MONTALE Vita e opere Il pensiero e la poetica	Non chiederci la parola Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere La casa dei doganieri Ho sceso dandoti il braccio Forse un mattino, andando in un'aria di vetro	5	
SALVATORE QUASIMODO	Alle fronde dei salici Ed è subito sera	2	

Note: Le letture integrali si intendono assegnate per casa e discusse in classe; alcune parti del programma verranno sviluppate dopo il 15 maggio. Eventuali cambiamenti di programma verranno comunicati alla commissione d'esame e integrati in allegato al presente programma.

IL DOCENTE

Treviso, 15 maggio 2024

Annalisa Dossini

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** Ulisse Del Giudice**Libri in adozione:** Matematica.blu 2.0 volumi 4 e 5-Bergamini, Barozzi, Trifone-ed. Zanichelli**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Geometria analitica nello spazio	Le coordinate cartesiane nello spazio, distanza fra due punti, punto medio di un segmento, vettori nello spazio. Il piano: equazione parametrica e cartesiana, posizione reciproca di piani, distanza punto-piano. La retta: equazione parametrica e cartesiana, posizione reciproca di rette, posizione reciproca di retta e piano. La superficie sferica, posizione reciproca sfera-piano.	Settembre/ Ottobre
02	Limiti	LIMITI: Intervalli, intorno e punti notevoli (punti di accumulazione e punti isolati). Definizione di limite. I teoremi sui limiti: il teorema dell'unicità del limite, il teorema della permanenza del segno, il teorema del confronto. CALCOLO DI LIMITI: limiti di funzioni elementari, operazioni con i limiti, forme indeterminate, limiti notevoli, infiniti e infinitesimi (definizione di funzione infinitesima, confronto fra infinitesimi, definizione di infinito e confronto fra infiniti, gerarchia degli infiniti) CONTINUITA': Continuità di una funzione in un punto, definizione di funzione continua, proprietà delle funzioni continue (somma, prodotto, rapporto e composizione di funzione continue). I teoremi sulle funzioni continue: il teorema di Weierstrass (senza dimostrazione), il teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione), il teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione). Punti di discontinuità. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.	Novembre/ Gennaio
03	Derivate	Rapporto incrementale e definizione di derivata di una funzione. Interpretazione geometrica del concetto di derivata. Funzione derivata. Legame fra derivabilità e continuità.	Febbraio/ Aprile

		Calcolo di derivate: derivate fondamentali, operazioni con le derivate (non è stata dimostrata la formula di derivazione del rapporto), derivata della funzione composta, derivata della funzione inversa (senza dimostrazione). Punti di non derivabilità. I teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange (conseguenze del teorema di Lagrange: funzione con derivata prima costantemente nulla è costante, due funzioni con la medesima derivata in ogni punto differiscono per una costante, derivata prima strettamente positiva/negativa implica funzione crescente/decrescente), Teorema di Cauchy, Teorema di De L'Hospital (dimostrato solo in un caso particolare). Applicazione del teorema di De L'Hospital al calcolo dei limiti.	
04	Massimi, minimi, flessi	Definizione di massimo relativo e assoluto, minimo relativo e assoluto, flesso. Ricerca di massimi e minimi attraverso lo studio del segno della derivata prima. Teorema di Fermat (senza dimostrazione). Concavità e convessità. Derivata seconda strettamente positiva/negativa implica concavità rivolta verso l'alto/basso.	Aprile
05	Studio di funzione	Lo studio di una funzione. I grafici di una funzione e della sua derivata.	Aprile
06	<i>Integrali indefiniti</i>	<i>Definizione di primitiva e di integrale indefinito. Calcolo di integrali indefiniti: integrali indefiniti immediati, le proprietà di linearità dell'integrale indefinito, integrazione di funzioni composte e per sostituzione (senza soffermarsi sul concetto di differenziale), integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali fratte.</i>	Maggio
07	<i>Integrali definiti</i>	<i>Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito (senza dimostrazione). Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito. Calcolo di aree: area compresa fra una curva e l'asse x. Area compresa fra due curve. Semplici calcoli di volumi (senza dimostrazioni).</i>	Maggio

Nota: le parti scritte in corsivo identificano parti di programma che verranno svolte dopo la redazione di questo documento.

IL DOCENTE

Prof. Ulisse Del Giudice

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Ulisse Del Giudice**Libri in adozione:** Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu volumi 2 e 3 – Amaldi – Ed. Zanichelli**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Elettrostatica	Campo elettrico: definizione e rappresentazione; flusso del campo elettrico e teorema di Gauss per il campo elettrico; applicazioni del teorema di Gauss: campi elettrici generati da distribuzioni continue di carica (piano infinito uniformemente carico, filo infinito uniformemente carico, sfera uniformemente carica). Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico e la differenza di potenziale; cenni alle superfici equipotenziali. Circuitazione e conservatività del campo elettrico. Il condensatore piano: campo elettrico, differenza di potenziale tra le armature, capacità, energia, collegamenti in serie e in parallelo.	Settembre/ Dicembre
02	Corrente e circuiti	Corrente e intensità di corrente elettrica; prima e seconda legge di Ohm; circuiti elettrici: generatori e forza elettromotrice, resistori (resistenza e resistività, resistenze in serie e in parallelo, energia associata a una corrente ed effetto Joule), Leggi di Kirchhoff, amperometri e voltmetri.	Gennaio/ Febbraio
03	Campo magnetico	Fenomeni magnetici e campo magnetico; la forza di Lorentz; moto di cariche in un campo magnetico; Effetto Hall; selettore di velocità; momento torcente e motore elettrico. Campi magnetici generati da un filo infinito, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente; forza fra due fili paralleli percorsi da corrente; circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere e non conservatività del campo magnetico. Origine del campo magnetico: cenni alle sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche e al ciclo di isteresi (la parte inerente l'origine del campo magnetico è stata tratta a livello intuitivo)	Febbraio/ Aprile

		descrivendo gli elettroni in moto come spire percorse da corrente senza introdurre i momenti magnetici). Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico.	
04	<i>Induzione elettromagnetica</i>	<i>Corrente indotta dalla variazione di flusso di campo magnetico e la legge di Faraday-Neumann-Lenz; il campo elettrico indotto e la sua circuitazione; fenomeni di autoinduzione; induttanza, induttori ed energia del campo magnetico.</i>	Maggio
05	<i>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</i>	<i>Le asimmetrie nelle equazioni del campo elettrico e magnetico; generalizzazione della legge di Ampere sulla circuitazione del campo magnetico; la corrente di spostamento; le equazioni di Maxwell.</i> <i>Le onde elettromagnetiche come soluzioni dalle equazioni di Maxwell; la luce come radiazione elettromagnetica e la sua velocità.</i>	Maggio

Nota: le parti scritte in corsivo identificano parti di programma che verranno svolte dopo la redazione di questo documento.

IL DOCENTE

Prof. Ulisse Del Giudice

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Prof.ssa Lorella Baruffolo

Libri in adozione: H. Dellar, A. Walkley, *Perspectives Upper Intermediate*, National Geographic, 2019; M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli, 2018

Altri materiali utilizzati: materiale autentico selezionato e condiviso in G-Classroom (interviste, documentari prodotti da BBC, National Geographic, musei e università anglosassoni, telegiornali di TV mainstream); integrazioni al testo prodotte dalla docente curricolare e allegate al libro di testo di letteratura in consultazione al docente esaminatore.

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	Periodo dell'anno
00	prerequisites	Summer homework: revision of 4 th year topics, overview of 5 th year work	Sept.
01	The British empire in the late 19th century	Late 19th century - the British Empire. Rudyard Kipling, "<i>The White Man's Burden</i>", (handout) Joseph Conrad, <i>Heart of Darkness</i>, "A slight Clanking", pp. 356-58 Chinua Achebe "An Image of Africa: Racism in Conrad's <i>Heart of Darkness</i>" extract from the essay (handout)	Sept.-Oct.
02	WW1 and after	WW1, a new condition: shell shock; British women in WW1 and women's right to vote; the Spanish flu; the twenties in Britain and America: the 'roaring twenties' or 'the Jazz Age'. - the British War Poets: Rupert Brooke "The Soldier" p. 331; Churchill's obituary (handout); Siegfried Sassoon, "They", "Glory of Women", "A Soldier's Declaration" in <i>The Times</i> 31st July 1917 (handout); Wilfred Owen "Dulce et Decorum Est", p. 333; - the twenties in Britain: the interior monologue in Woolf and Joyce: <i>Mrs</i>	Oct.-Nov.

		<i>Dalloway</i>, opening passage of novel vs J. Joyce, <i>Ulysses</i> (Molly's monologue); Virginia Woolf, <i>Mrs Dalloway</i>, opening passage of novel (handout), "Clarissa and Septimus" pp. 387-89; Thomas Stearns Eliot "the Waste Land", section I "The Burial of the Dead" ll. 1-24 pp. 344-45; section II "A Game of Chess" ll. 77-173 (handout) the 'roaring twenties' or 'the Jazz Age' in America: Francis Scott Fitzgerald, <i>The Great Gatsby</i>, "Nick Meets Gatsby" pp. 403-05; Langston Hughes, "I, too, Sing America" (handout).	
03	Perspectives Upper Intermediate unit 6 "Adapt to Survive"	- Vocabulary: Evolution and conservation Endangered species - Grammar: Modal verbs - Skills: How to write a report one's CV INVALSI practice	Dec.-Jan
valid as CL IL	FCE guideline s	writing a report on aspects of one's PCTO experience (microplastics)	Jan.
04	The Hungry 30s WW2 and after	The "hungry thirties" in America: The Wall Street Crash and the Great Depression, the "Dust Bowl", F. D. Roosevelt's New Deal; the Irish war of Independence and the Irish Free State; the Spanish civil War; WW2. - economic and environmental disasters in America: John Steinbeck, <i>The Grapes of Wrath</i>, "From Fear to Anger", pp. 415-416; - the Irish question: William Butler Yeats, "Easter 1916", pp. 336-337; - around WW2: Wystan Hugh Auden, "Refugee Blues" pp. 348-49 , "The Unknown Citizen" pp. 350-51; George Orwell, <i>1984</i>, "Big Brother is watching you", "Room 101", pp. 394-398.	Feb.- Apr.

05	The second half of the 20th century	The second half of the 20th century in Britain: the end of the empire, the Irish Troubles, from the Thatcher years to Brexit, the question of the "Windrush generation"; in America: from the Jim Crow Laws to the Civil Rights Act; in South Africa: from apartheid to the Truth and Reconciliation Commission; women's role and their rights. - the Irish question: Seamus Heaney, "Digging" pp. 456-57, "Punishment" pp. 458-59; - racial discrimination in Britain, America and South Africa: V.S. Naipaul, <i>The Enigma of the Arrival</i>, "A West Indian in London in the 1950s" (handout); Sam Selvon, <i>The Lonely Londoners</i>, incipit (handout); A. Lincoln's, M. L. King's and B. Obama's public speeches (handout); Athol Fugard, <i>Sizwe Bansi is Dead</i> (handout); - women in dystopian novels: Margaret Atwood, <i>The Handmaid's Tale</i> (handout).	Apr.-May
----	---	--	----------

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA / CITTADINANZA E COSTITUZIONE AFFRONTATI NEL PROGRAMMA DISCIPLINARE ¹

N° del modulo disciplinare di riferimento	Area dell'insegnamento o di educazione civica coinvolta (A, B o C) ²	Tema o argomento	N° di ore complessive
---	---	------------------	-----------------------

¹La compilazione del paragrafo è obbligatoria per ciascun Consiglio di Classe con la collaborazione di più docenti; essendo l'insegnamento di Educazione civica divenuto obbligatorio a partire dall' a.s. 2020-21; particolare attenzione andrà dedicata alle classi quinte, dal momento che l'insegnamento di "Educazione civica" sarà parte integrante dell'Esame di Stato.

Nella tabella saranno elencati i moduli o argomenti, riconducibili anche ad una delle aree dell'insegnamento di Educazione civica (vedi nota n. 3).

²Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)

(si rimanda alla tabella A)			
tutti	5	role of sender/receiver of message; organization of texts, register	<i>in itinere, concorre implicitamente alla valutazione della disciplina</i>
03, 04	7	environmental issues: "the Dust Bowl" in America, plastic pollution today	
01, 02, 04, 05	1, 3, 4, 6, 8	colonialism, racial discrimination, fight for rights	
01, 04, 05	9	women fighting for rights, women's roles (vote, work, family, procreation)	

12. Il lavoro

13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** Giampiero Novello**Libri in adozione:** GENTILE-RONGA-ROSSI-DIGO, *Methodus*, vol 3**Altri materiali utilizzati:** Dispense del docente, Powerpoint, videolezioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	L'età della modernizzazione (1870-1900)	Grande depressione e seconda rivoluzione industriale. Rivoluzione dei trasporti. Società di massa, partiti di massa. Nazionalismo, imperialismo, razzismo.	Settembre (modulo assegnato per l'estate)
2	Italia giolittiana	Il programma di Giolitti. Risultati negativi al Mezzogiorno. Rapporti coi socialisti riformisti e con i cattolici e l'accusa di "ministro della malavita". La diffusione del nazionalismo e la legislazione sociale. La guerra di Libia: cause, svolgimento e conseguenze del conflitto. Legge elettorale, patto Gentiloni e ascesa di Salandra.	Settembre
3	Grande Guerra	Linea del tempo. Analisi delle definizioni "Nuova guerra dei trent'anni", "suicidio dell'Europa", "Grande guerra". GRANDE GUERRA. Le cause remote. L'attentato di Sarajevo, l'ultimatum e la trappola delle alleanze. Il Piano Schlieffen e la guerra di posizione, gli schieramenti della guerra e la neutralità italiana. GRANDE GUERRA. La guerra di trincea e le condizioni dei soldati. I nuovi armamenti. ITALIA. Neutralisti e interventisti, il Patto di Londra, l'ingresso in guerra. 1915-'16. La guerra di trincea e le condizioni dei soldati. 1917: ritirata della Russia, la crisi degli eserciti, l'intervento degli USA. Caporetto: cause e conseguenze. 1918. Crisi degli Imperi Centrali. La vittoria italiana e l'armistizio, resa della Germania.	Ottobre
4	TRATTATI DI PACE	TRATTATIVE DI PACE. Piano Wilson e piano Clemenceau.	Novembre

		CONFERENZA DI PACE. Le principali misure. Il tema della "vittoria mutilata" per l'Italia e il dramma della Grande Armenia. "Perché cadono gli imperi?": analisi di Munkler sui fattori del collasso di Russia, Austria e Germania, il problema della legittimazione. TURCHIA. La crisi del sultanato e l'ascesa di Atatürk. COLONIE. Motivi dell'emergere di istanze nazionaliste e indipendentiste nelle colonie, il sistema dei mandati nel quadro del Medio Oriente. Gran Bretagna: Commonwealth e colonie, il dominio economico. Francia: concetto di "assimilazione" e contrasti nelle colonie.	
5	Rivoluzione russa	L'impero zarista nella seconda metà dell'Ottocento. Le tre rivoluzioni in Russia. Le cause strutturali della rivoluzione. L'andamento della Grande Guerra, lo sciopero generale del 1917 e la rivoluzione di febbraio. L'abdicazione dello zar: Governo provvisorio e soviet di Pietrogrado. Lenin e le Tesi di Aprile. Rivoluzione d'ottobre. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile (1918-1920). Il comunismo di guerra: misure principali, il conflitto coi contadini. La Nuova Politica Economica (NEP). "Centralismo democratico" del PCUS, URSS verso il totalitarismo. Lo scontro tra Stalin e Trockij.	Novembre - Dicembre
6	Le crisi economiche del '900 (modulo trasversale con Educazione Civica)	USA. Taylorismo-fordismo. Il governo repubblicano e le contraddizioni degli anni '20. Il piano Dawes (1924): definizione e finalità. <u>Crisi del '29</u>. Le cause della crisi. Il crollo del "giovedì nero", l'ondata di panico e le ripercussioni sull'economia interna. La globalizzazione della crisi. Roosevelt e il New Deal: l'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes. <u>Crisi del 2008</u>. La bolla immobiliare, i titoli tossici, la crisi globale. La crisi nell'economia reale. L'intervento statale. 2010: crisi dei debiti sovrani (i casi di Grecia e Italia). Misure keynesiane e neo-liberiste.	Gennaio
7	Totalitarismi ((modulo trasversale con Filosofia ed Educazione Civica)	TOTALITARISMI. Introduzione al termine: Amendola, Gentile, Arendt, il dibattito durante la guerra fredda. Arendt, "Le origini del totalitarismo". Friedrich-Brzezinski, "Dittatura totalitaria e autocrazia", caratteri dei totalitarismi e confronto con Arendt. EUROPA POST GRANDE GUERRA. Crisi economica, epidemia di spagnola, disagio sociale e contestazioni. REPUBBLICA DI WEIMAR. Dal governo SPD alla crisi	Gennaio - Febbraio

		del 1929. NAZISMO. Hitler: Grande Guerra, NSDAP, putsch di Monaco e "Mein Kampf". Violenza squadrista e consenso elettorale: il modello di Mussolini. Gli effetti della crisi del '29 sull'economia tedesca e l'ascesa di Hitler. L'ideologia nazista: "nazionalismo e socialismo", antisemitismo, razzismo e antibolscevismo. La presa del potere di Hitler: la crisi della Repubblica di Weimar; le elezioni del 1933, i pieni poteri dopo l'incendio del Reichstag, le misure verso il totalitarismo Il linguaggio del nazismo ("Comunità di popolo, spazio vitale, razza"). Il rogo dei libri, Dachau, la "notte dei lunghi coltelli", il Reich e il potere carismatico, partito/ Gestapo/SS, il Fronte del lavoro e il dopolavoro. La manipolazione delle coscienze: scuola e Gioventù hitleriana, propaganda. Il concetto di "Führerprinzip". I lager e l'esilio degli intellettuali. Le fasi dell'antisemitismo fino al protocollo di Wannsee. "Eugenetica", Aktion T4 e Operazione Eutanasia. FASCISMO. Il contesto economico e sociale. Il biennio rosso. Motivi dell'ascesa del Fascismo. Il collasso delle istituzioni liberali e la marcia su Roma. La transizione verso la dittatura. Leggi fascistissime, riforma Gentile e l'accordo coi cattolici. Il delitto Matteotti, la crisi del fascismo e il discorso di Mussolini (gennaio 1925). Il regime fascista. La fabbrica del consenso (organizzazione, adunate, simbologia) e il concetto di "statolatria". I Patti Lateranensi e rapporti tra Stato e chiesa. Politica economica e sociale del fascismo. La politica colonialista del fascismo: Libia e Guerra d'Etiopia. STALINISMO. La grande "svolta" del 1927. La "guerra ai contadini" e la "dekulakizzazione". I costi dell'industrializzazione e le inefficienze nella pianificazione. La carestia ucraina del 1932-1933 ("Holodomor"). Il Grande Terrore. Persecuzioni religiose, il "culto del capo", il Partito- Stato e il totalitarismo, il costo della burocrazia.	
8		ANNI TRENTA IN EUROPA. L'avvicinamento alla guerra.	Febbraio-

		La guerra civile spagnola. SECONDA GUERRA MONDIALE. '38-'39: Anschluss e questione dei Sudeti, la politica di appeasement della GB, la conferenza di Monaco del 1938, il corridoio di Danzica, il Patto d'Acciaio. Il patto Molotov-Ribbentrop, l'inizio della guerra. '39-'40: guerra lampo in Scandinavia e Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'ingresso in guerra dell'Italia; '42-'43: crisi dell'Asse, sbarco in Sicilia e caduta del fascismo, l'armistizio e la Repubblica Sociale Italiana; '44-'45: sbarco in Normandia, suicidio di Hitler, il Giappone e l'atomica. RESISTENZA. Definizione e Resistenze in Europa. La Resistenza in Italia. Armistizio dell'8 settembre e sorte dell'esercito italiano. Le prime formazioni partigiane come fenomeno complesso (l'interpretazione di Pavone sulle "tre guerre"). Il C.L.N., La Repubblica Sociale Italiana e i partigiani. La lotta nella primavera '44 e le rappresaglie nazi-fasciste. Le correnti ideologiche del CLN, il rapporto con la monarchia e il progetto repubblicano. Rapporti con gli Alleati e motivazioni della diffidenza alleata verso la resistenza. Le deportazioni degli Ebrei e le rappresaglie nazifasciste. La liberazione e la sorte di Mussolini. Primavera-estate 1945: la "giustizia insurrezionale".	Marzo
9	Shoah e persecuzioni (modulo trasversale con Educazione Civica)	Tutte le tematiche sono state affrontate all'interno dell'iniziativa "Il treno della Memoria".	Febbraio-Marzo
10	Guerra Fredda	ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA. Definizione di "guerra fredda" e arco cronologico. Processo di Norimberga. ONU. Fondazione e motivazioni, le agenzie. GUERRA FREDDA. Il concetto di "superpotenze", la dimensione ideologica del conflitto. Yalta e le "sfere d'influenza", la dottrina Truman, Germania e Berlino come simbolo della Guerra Fredda. Blocco occidentale: piano Marshall e NATO. Blocco orientale: motivazioni del controllo sovietico, le diverse realtà dei paesi, le fasi del controllo sovietico, la "sovietizzazione", il Patto di Varsavia. URSS di Stalin: industria pesante, armamenti e bomba atomica. DECOLONIZZAZIONE. La posizione di USA e URSS, le dinamiche di indipendenza (rivolte o indipendenza guidata), il Movimento dei non allineati, i problemi dei paesi neo-indipendenti e il neocolonialismo. FASI DELLA GUERRA FREDDA (sintesi)	Aprile

		Cronologia 1947-1991: guerra di Corea, morte di Stalin, Ungheria '56 e Praga '68, muro di Berlino, crisi missilistica di Cuba, guerra del Vietnam, Afghanistan e Iran, gli anni '80, Gorbacev e il crollo dell'URSS.	
	Italia repubblicana	Unità antifascista: i partiti di riferimento alla fine della guerra, i governi Parri e De Gasperi. Il referendum del 2 giugno 1946. I lavori della Costituente, la Costituzione italiana. Le elezioni del 1948 (DC appoggiata da USA contro Fronte popolare appoggiato da URSS). Il miracolo economico e le trasformazioni della società italiana. Dal '68 alla strage di piazza Fontana.	Maggio
	Jugoslavia nel '900	CONFERENZA: "Alle origini dell'odio. Le origini dei conflitti balcanici nel Novecento e la loro rilevanza geopolitica", prof. E. Manzato.	24/04/24
	Storia extraeuropea: Cina	CINA: la dinastia Manchu, la burocratizzazione, i mandarini e l'isolazionismo. Le guerre dell'oppio e i "trattati ineguali", il "secolo delle umiliazioni", le rivolte dei Taiping e dei Boxer, la Cina come "semi-colonia". La concessione italiana di Tientsin. Sun Yat-Sen e il Guomindang (programma politico). La caduta dell'impero e la repubblica (1912). La repubblica e il Guomindang, la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale, l'ascesa del Partito Comunista di Mao Zedong e la lotta contro il Guomindang, la "lunga marcia", l'alleanza tra PCC e Guomindang contro l'invasione giapponese. La ripresa dello scontro e la vittoria di Mao (1949), fuga dei nazionalisti a Taiwan, convergenza Cina-URSS. Industrializzazione e collettivizzazione, il "grande balzo in avanti" (1958) e le disastrose conseguenze, allontanamento dall'URSS. "Rivoluzione culturale" (1966-1968): persecuzione dei comunisti moderati, le Guardie Rosse, il "libretto rosso", il fallimento dell'iniziativa. L'apertura agli USA (1972): il viaggio di Nixon e l'ammissione della Cina nell'ONU. La figura di Mao: tratti caratteriali, il "culto del capo", giudizio su Mao nella contemporaneità. L'epoca del "socialismo di mercato": Deng Xiaoping, i capitali stranieri, la liberalizzazione della guerra, la ricchezza urbana e la povertà in campagna. Autoritarismo in politica interna: la repressione di piazza Tienanmen (1989). Sviluppo economico recente: crescita del PIL, investimenti cinesi all'esterno (es., Nuova Via della Seta), la lotta alla povertà e gli squilibri della Cina contemporanea (inquinamento, corruzione).	Da novembre a marzo

		CONFERENZA: "La Cina non è una sola", di F. Santelli (<i>Repubblica</i>).	
--	--	---	--

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

ANALISI DI FONTI E TESTI:

- SALVEMINI, "Il ministro della malavita" (p. 119)
- DEL BOCA, "Obiettivo: la Libia" (p. 120)
- GIOLITTI (DOC 40 p. 174) e MUSSOLINI (DOC 41 pag. 176): neutralisti e interventisti
- MALAPARTE, "Il soldato nella prima guerra mondiale" (condiviso in Classroom)
- WILSON, "Quattordici punti (condiviso in Classroom)
- "Dolchstosslegende" (volantino propagandistico, condiviso in Classroom)
- PALAZZO-BERGESE, "Lenin ha tradito Marx?" (pp. 288-289)
- "Ciò che rimane di Keynes" (p. 356)
- CARACCIOLO, "Il concetto di totalitarismo (condiviso in Classroom)
- Arendt, "Le origini del totalitarismo" (p. 388-389)
- FRIEDRICH-BRZEZINSKI, estratto da "Dittatura totalitaria e autocrazia" (condiviso in Classroom)
- ARENDT, "Le origini del totalitarismo" (p. 388-389)
- "Programma del NSDAP" (p. 408)
- "Il protocollo di Wannsee" (p. 380)
- GENTILE, "Il totalitarismo fascista" (da "Enciclopedia Treccani", condiviso in Classroom)
- "Le leggi razziali sulla scuola del 1938" (condiviso in Classroom)
- PALAZZO - BERGESE, "La bomba atomica" (pp. 502-503)
- "Una vergogna lunga 166 chilometri", repertorio fotografico sul Muro di Berlino (pp. 640-641)

LETTURA INTEGRALE: YU HUA, "La Cina in dieci parole", Feltrinelli 2015

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione il docente si è attenuto alle griglie del Dipartimento di Storia e Filosofia presente nel PTOF d'istituto, ma non ha trascurato altri elementi come la diversa tipologia di verifiche, la capacità espositiva, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, la discussione e gli interventi degli alunni nel corso delle lezioni (come previsto, per esempio, dalle indicazioni della circolare ministeriale n. 89 del 18/10/2012)

IL DOCENTE

Prof. Giampiero Novello

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** Giampiero Novello**Libri in adozione:** MASSARO, *La meraviglia delle idee*, voll. 2 e 3**Altri materiali utilizzati:** Dispense del docente, Powerpoint, videolezioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	Idealismo (sintesi)	Le contraddizioni della gnoseologia kantiana, il fenomeno assoluto, le parole chiave (Assoluto, Streben, Sehnsucht, sentimento), il ruolo dell'arte. Caratteri del Romanticismo: libertà, sentimento, nazione. "Sturm und Drang" e idee di fondo.	Settembre
2	Hegel	L'idealismo assoluto di Hegel, il distacco dal Romanticismo. Capisaldi del sistema. Storicismo. Definizione e finalismo della Storia. Il ruolo dei popoli nel divenire storico e l'irrelevanza degli individui: il concetto di "astuzia della storia", l'illusione del libero arbitrio, gli individui cosmico- storici. "Enciclopedia delle scienze filosofiche" (1817): il sistema hegeliano e le sue partizioni, definizione di "Idea" e "Spirito". LOGICA: definizione. FILOSOFIA DELLA NATURA: Concezione negativa della natura e confronto col Romanticismo, finalismo della natura in funzione umana (rapporto uomo-natura) FILOSOFIA DELLO SPIRITO: definizione, schema generale. - Spirito soggettivo: definizione e breve analisi - Spirito oggettivo: diritto e moralità (definizione, aspetti positivi e negativi), eticità. Significato del termine "eticità", famiglia-società civile (definizione, aspetti positivi e negativi). Lo Stato: "Ethos e Stato etico", l'organicismo e il ruolo degli individui come momenti dell'unità razionale. Il momento di realizzazione della "razionalità del reale": l'esempio dialettico nel contesto della storia mondiale (Oriente, Grecia, mondo germanico). Stato etico e rapporto con i popoli: la continuità storicistica nella narrazione di Putin e Xi Jinping. L'organicismo e il ruolo degli individui. Il momento di realizzazione della "razionalità del reale": l'esempio dialettico nel contesto della storia mondiale. La monarchia	Ottobre

		costituzionale di Hegel e la tripartizione dei poteri. Guerra: necessaria, etica, inevitabile, auspicabile, l'impossibilità del diritto internazionale e la contestazione alla "pace perpetua" di Kant. - Spirito Assoluto: l'autocoscienza dello Spirito e le modalità di comunicare l'Assoluto. L'arte: manifestazione in forma sensibile, le forme finite per esprimere l'infinito, "morte dell'arte". La religione: miti e riti, la preminenza della religione cristiana, miti e riti come metafore di concetti filosofici, limiti della religione e "morte della religione". Filosofia come sintesi, la storia della filosofia. Il concetto di "panlogismo". Destra e Sinistra hegeliana, gli anti-hegeliani.	
3	Gli anti-hegeliani: Schopenhauer e Kierkegaard	Contesto storico della prima metà '800. I nuovi temi in opposizione al paradigma hegeliano e il nuovo ruolo della filosofia. SCHOPENHAUER. Biografia e opere di riferimento. "Il mondo come volontà e rappresentazione". Caratteri della Volontà e sue conseguenze sull'esistenza degli esseri viventi. Metafora del pendolo. Il rifiuto del suicidio. Le vie di liberazione dal dolore. KIERKEGAARD. Biografia. I concetti base della filosofia: possibilità, scelta e angoscia; "Aut - Aut". La polemica contro l'hegelismo. Disperazione: definizione. Stadi dell'esistenza. Kierkegaard e l'esistenzialismo: il recupero dei concetti di singolo, esistenza e il limite della morte, possibilità-scelta, l'esistenza come "progettualità".	Novembre
4	Maestri del sospetto (1/3): Freud	Introduzione al concetto dei "maestri del sospetto". Biografia: contesto storico, rapporti con Breuer e Charcot, isteria e ipnosi, il caso di Anna O. e il ruolo della catarsi. Metodo catartico. La scoperta dell'inconscio. La seconda topica. Nevrosi e concetto di "normalità", metodo delle libere associazioni e terapia psicoanalitica. La teoria della sessualità. "L'avvenire di un'illusione". "Disagio della civiltà".	Dicembre
5	Filosofia politica del '900: totalitarismo e democrazia (modulo trasversale con Storia ed Educazione Civica)	SCHMITT. "Sovranità" e "decisionismo". Il concetto di "politico": l'opposizione amico-nemico, la possibilità del conflitto e della guerra (confronto col medesimo concetto in Arendt). La critica a liberalismo e parlamentarismo, lo Stato totale, la giustificazione del regime nazista. ARENDT. "Le origini del totalitarismo": ripresa dei concetti analizzati in Storia. Terrore e ideologia, la	Gennaio - Febbraio

		distruzione dell'identità, assiomi e logica dell'ideologia totalitaria, il ruolo del capo supremo come fonte del diritto, la distruzione della vita democratica e il pericolo del totalitarismo nei sistemi contemporanei. Il concetto di "male radicale". "La banalità del male". Il "caso Eichmann": la fuga dei gerarchi, il processo di Norimberga, arresto e processo ad Eichmann, il coinvolgimento di Arendt. Gli uomini "banali" e le critiche nel mondo ebraico. Male radicale e male banale. La responsabilità della società civile e la "zona grigia". POPPER. Il concetto di "società aperta". La critica allo storicismo di Hegel e Marx. Il ruolo predominante della civiltà occidentale nel sistema hegeliano, gli individui subordinati al sistema sociale e i totalitarismi. La democrazia. Salvaguardia delle libertà, istituzioni autocorreggibili, controllo dei governi tramite le elezioni. Ricorso alla violenza; metodo riformista e gradualista; la razionalità. "Il paradosso della tolleranza".	
6	Sinistra hegeliana e Maestri del sospetto 2/3: Feuerbach e Marx	FEUERBACH. Biografia e ruolo nella Sinistra hegeliana. "L'uomo è ciò che mangia": critica a Hegel sull'inversione di predicati tra ideale e reale, il ruolo della Natura, il concetto di "materialismo naturalistico e umanismo". Nascita della religione e concetto di "alienazione". Inversione dei predicati tra uomo e Dio. Ateismo come compito morale. Il ruolo della filosofia e la finalità "politica" della riflessione del filosofo. MARX. Introduzione al pensiero, contesto storico e cenni biografici. La critica a Hegel (dialettica, giustificazionismo, prassi / teoria) e Feuerbach (materialismo, alienazione socioeconomica / alienazione religiosa). Il concetto di "alienazione socio-economica": le 4 modalità dell'alienazione dell'operaio. Il materialismo storico (confronto tra la dialettica di Marx e quella di Hegel) e concezione materialistica della storia. I concetti di struttura e sovrastruttura. La lotta di classe e l'esempio della Rivoluzione francese. "Il Capitale". Le incongruenze della scienza economica borghese: il concetto di "ideologia", l'esempio della proprietà privata. Valore d'uso e valore di scambio, i fattori che determinano il prezzo. La merce-uomo (operaio) e il "plusvalore". Punti deboli del sistema capitalistico: meccanizzazione, caduta tendenziale del saggio di profitto, concentrazione del capitale. Il superamento del sistema capitalistico: la rivoluzione proletaria inevitabile, la dittatura del proletariato e la realizzazione del comunismo. Abolizione della proprietà privata, delle classi sociali e dello Stato. La	Marzo

		definizione di "comunismo" (dare a tutti secondo i bisogni). La meccanizzazione e il tempo libero nella società comunista.	
7	Scuola di Francoforte	Contesto storico e finalità, la "teoria critica della società" e l'approccio interdisciplinare. HORKHEIMER. Il nuovo contesto e la ripresa della Sinistra hegeliana, la scienza come forma di dominio e la differenza rispetto a Marx rispetto a scienza e tecnica. "Dialettica dell'illuminismo": definizione di Illuminismo, il pessimismo storico e l'autodistruzione dell'uomo occidentale, l'etica del profitto e la perdita della libertà. Il mito di Ulisse. La critica al marxismo su "giustizia e libertà". MARCUSE. "Eros e civiltà": tra Marx e Freud, "repressione addizionale e auto-repressione", le vie di superamento (arte ed eros). "L'uomo a una dimensione": i nuovi soggetti della rivoluzione e il "Grande Rifiuto". Marcuse e il movimento del Sessantotto: origini, obiettivi, influenze culturali.	Marzo - Aprile
8	Maestri del sospetto (3/3): Nietzsche	Biografia e opere di riferimento. Il rapporto con la malattia. Nietzsche e il nazismo. Lo stile e la questione dell'interpretazione. Le tre fasi della produzione: cammello, leone, fanciullo. Analisi delle figure retoriche. Fase del "cammello": Grecia classica come culla della civiltà occidentale. Apollineo (Apollo, ordine- misurazione, razionalità, le arti plastiche e la scultura) e dionisiaco (Dioniso, caos-irrazionalità- divenire, la musica). Apollineo e dionisiaco nella tragedia attica del V secolo. Nietzsche e Wagner. Fase del "leone": La scienza come critica e come "metodo di pensiero" per emancipare l'uomo. I concetti di "illuminismo", "gaia scienza" e la "filosofia del mattino". "Gaia scienza": l'annuncio della morte di Dio. Significato di Dio in Nietzsche. Dio come "la nostra più lunga menzogna". Nichilismo e "surrogati di Dio". "Umano troppo umano" e "Genealogia della morale": il metodo genealogico per costruire la morale occidentale, le origini psicologiche della morale e la morale cristiana come "risentimento" (morale degli schiavi e dei signori). Fase del "fanciullo": Definizione di "Oltreuomo" e suoi caratteri principali. Distinzione tra Oltreuomo e "superuomo" nell'accezione di D'Annunzio e del nazismo. L'assenza di un progetto politico dietro l'Oltreuomo: la critica al nazionalismo militarista. L'Eterno Ritorno dell'Uguale, la Volontà di potenza, la Trasvalutazione dei valori	Aprile
9	La filosofia della scienza: Popper	POPPER. I problemi. Congetture e confutazioni. La critica alla psicanalisi e al marxismo. La critica al procedimento induttivo. Distinzione tra verità e certezza. La teoria dell'approssimazione alla verità.	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

ANALISI DI TESTI:

- HEGEL, "Chi pensa in modo astratto? L'esempio dell'assassino" (p. 586)
- HEGEL, "La dialettica delle civiltà" (p. 589)
- HEGEL, "Il rapporto tra filosofia e storia" (pp. 646-647)
- PAGANI, "Ragione in Hegel" (condiviso in Classroom)
- SCHOPENHAUER, "La triste condizione umana" (pp. 21-22)
- KIERKEGAARD, "La scelta paradossale della fede" (pp. 40-41)
- FREUD, Estratto da "Cinque conferenze sulla psicoanalisi" (pp. 260-261)
- FREUD, "Complesso di Edipo" (pp. 264-265)
- HORKHEIMER - ADORNO "L'esito dell'illuminismo" (pp. 378-379)
- NIETZSCHE, "L'annuncio della morte di Dio" (pp. 206-207)
- NIETZSCHE, "Lo spazio vuoto della possibilità dopo la morte di Dio" (p. 216)
- ARENDT, "Le origini del totalitarismo", (passi pp. 720 e 721 del manuale)
- ARENDT, "La forma assoluta del male" (pp. 728-729)
- POPPER, "Caratteri della democrazia", da "La società aperta e i suoi nemici" (condiviso in Classroom)
- POPPER, "Il criterio di demarcazione delle teorie" (pp. 670-671)

LETTURA: MARX - ENGELS, "Manifesto del Partito Comunista" (cap. 1)

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione il docente si è attenuto alle griglie del Dipartimento di Storia e Filosofia presente nel PTOF d'istituto, ma non ha trascurato altri elementi come la diversa tipologia di verifiche, la capacità espositiva, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, la discussione e gli interventi degli alunni nel corso delle lezioni (come previsto, per esempio, dalle indicazioni della circolare ministeriale n. 89 del 18/10/2012)

IL DOCENTE

Prof. Giampiero Novello

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** Marcon Paola**Libri in adozione:** Sadava, Hillis, Heller Il carbonio, gli enzimi, il DNA – seconda edizione Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica. – Ed. Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** PowerPoint, filmati e conferenze.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Tettonica delle placche	• Concetti generali su minerali: proprietà. • Rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. • Concetti generali su fenomeni sismici: onde P e onde S e onde superficiali; loro diversa velocità e direzione a seconda del materiale attraversato; intensità e magnitudo di un terremoto; epicentro ed ipocentro; sismogrammi. • Modelli che descrivono l'interno della Terra: crosta, mantello e nucleo; litosfera, astenosfera, mesosfera; nucleo esterno ed interno. • Informazioni ottenute dal campo gravitazionale, dall'analisi delle meteoriti e delle onde sismiche. Superfici di discontinuità; zone d'ombra delle onde P ed S. • Calore geotermico: gradiente e grado geotermico; geoterma e sua lettura. • Campo magnetico terrestre e paleomagnetismo. • I vulcani: vulcanesimo di tipo esplosivo ed effusivo; vulcani centrali e lineari; vulcani a	Settembre, ottobre e novembre

		strato e a scudo. • Prove della teoria dell'espansione dei fondali oceanici. • La tettonica delle placche, una teoria unificante: margini e distribuzione fenomeni sismici e vulcanici. • Margini convergenti: subduzione, piano di Beniof e orogenesi. • Margini divergenti: struttura dorsali oceaniche; vulcanesimo effusivo; lava a pillow. • I tre tipi di margini continentali: attivi, passivi e trascorrenti. • Le correnti convettive e l'evoluzione dei margini.	
02	La chimica del carbonio	• Ibridazione dell'atomo di carbonio • Idrocarburi saturi e insaturi; composti alifatici (anche cicloalcani) e aromatici; gruppi funzionali. • Isomeri di struttura (di catena, di posizione e di gruppo funzionale) e stereoisomeri (enantiomeri e diastereoisomeri, isomeri geometrici cis-trans). • Composti derivati dagli idrocarburi alifatici e aromatici. • Polimeri e modi per ottenerli: addizione e condensazione. Polimeri naturali e artificiali.	Dicembre
03	Le biomolecole e le loro funzioni	• Biomolecole • Carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; funzioni dei carboidrati; enantiomeri e diastereoisomeri nei monosaccaridi. Anomeri nei carboidrati; reazioni di ossidazione e riduzione. • Funzioni lipidi e loro classificazione. • Trigliceridi, fosfolipidi, sfingolipidi, glicolipidi, steroidi e cere. Vitamine liposolubili e lipoproteine LDL e HDL. • Proteine: amminoacidi polari e apolari;	Gennaio e febbraio

		chiralità e comportamento anfotero legame peptidico; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; legami disolfuro, ionici, idrogeno e apolari; molteplici funzioni delle proteine correlate alla loro struttura e loro denaturazione. Enzimi e cofattori, enzimi allosterici, velocità di reazione, complesso attivato, sito attivo, inibitori reversibili e irreversibili. Gas nervini e loro interazione con gli enzimi.	
04	Il metabolismo energetico	- Metabolismo come insieme di anabolismo e catabolismo. Reazioni endoergoniche e esoergoniche. - Glicolisi; via fermentativa; reazione di decarbossilazione e ciclo di Krebs; catena di trasporto degli elettroni e fotofosforilazione ossidativa. Bilancio della respirazione.	Febbraio / marzo
05	Gli acidi nucleici	- Acidi nucleici. Struttura e funzione di DNA e RNA. - Duplicazione e trascrizione. - Codice genetico e traduzione.	Marzo/aprile
06	Genetica di virus e batteri	- La struttura e le modalità riproduttive dei virus (ciclo litico e lisogeno). Modi utilizzati dai virus per entrare nella cellula. Corona virus e HIV. - Genetica dei batteri: coniugazione (cellule Hfr) e plasmidi, trasformazione e trasduzione generalizzata e specializzata. Resistenza antibiotica.	Aprile
07	DNA ricombinante	- Tecnologie del DNA ricombinante. - Enzimi di restrizione e DNA ligasi. - Clonaggio del DNA; librerie di DNA e amplificazione di sequenze geniche. - Sequenziamento del DNA - Clonazione ed editing genomico CRISPR/Cas9. - Genomica	Aprile
08	Le applicazioni delle	Biotecnologie biomediche: produzione di farmaci ricombinanti e vaccini di nuova	Maggio

	biotecnologie	generazione. • Terapia genica e con cellule staminali. • Applicazioni CRISPR/Cas9 in ambito medico. • Agricoltura: piante geneticamente modificate (transgeniche, cisgeniche e con editing del genoma) con applicazioni anche qui del sistema CRISPR/Cas9. • Pro e contro degli OGM e valutazioni etiche. • Biotecnologie per l'ambiente.	
09	Antropocene e cambiamenti climatici	• Una nuova epoca geologica • Impatto dell'umanità sul nostro pianeta	5 ore

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

ogni argomento è stato accompagnato da ripasso/recupero, verifica scritta e talvolta verifica orale; la parte di programma sulle biotecnologie è stata presentata in modo eccellente dai ragazzi suddivisi in gruppi.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): Nulla da segnalare

IL DOCENTE

Prof.ssa Paola Marcon

PROGRAMMA SVOLTO STORIA DELL'ARTE

Docente: Teresa Maria Marino

Libro in adozione: "Itinerari nell'arte" Cricco - Di Teodoro, vol 3 ed verde, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Dispense digitali e multimediali forniti dal docente su piattaforma Classroom.

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	Contesto storico culturale Grand Tour, Winkelmann David (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat) Canova (Le tre Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Apollo e Dafne) Goya (La fucilazione del 3 maggio)	Settembre
02	Romanticismo	Contesto storico-culturale Pittoresco e sublime Friedrich (Viandante sul mare di nebbia) Constable (Barca in costruzione presso Flatford, Serie di cirri e nuvole) Turner (Luce e colore, Pioggia vapore velocità) Gericault (La zattera della Medusa, Gli alienati) Delacroix (La Libertà che guida il popolo)	Ottobre

03	La scuola di Barbizon	Corot (confronto tra i due dipinti "Ponte di Narni")	Novembre
04	Realismo	Contesto storico- culturale Courbet (Gli spaccapietre, Il funerale di Ornans) Daumier (Vagone di terza classe) Millet (Spigolatrici)	
05	I Macchiaioli	Contesto storico-culturale Lega (Il pergolato) Fattori (Il campo italiano alla battaglia di Magenta e In vedetta)	
06	Impressionismo	Contesto storico culturale La nascita della fotografia Manet (Colazione sull'erba) Monet (Impressioni al sol levante, La serie della Cattedrale di Rouen, Le ninfee da Giverny a Parigi, I covoni) Degas (Assenzio) Renoir (Bal au moulin de la Galette)	Dicembre
07	Postimpressionismo e Divisionismo	Contesto storico-culturale Seraut (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte) Cezanne (I Giocatori di carte) Gauguin (Il Cristo giallo) Van Gogh (Camera da letto, Notte stellata, Autoritratti)	Gennaio

		Pellizza da Volpedo (Quarto Stato)	
08	Verso il Novecento	Contesto storico-culturale Klimt ("Giuditta" confronto con "Madonna" di Munch) Munch (La fanciulla malata, Pubertà e confronto con Marcella di Kirchner, Madonna e Sera al corso Karl Johann, L'urlo)	Febbraio
09	LE AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL 900 Espressionismo Cubismo Futurismo Dada	Il Contesto storico-culturale La bellezza del brutto Die Bruke: Kirckner (Marcella) I Fauves: Matisse (La tavola imbandita e La stanza rossa) Der blau reiter: Kandinskij e Marc Picasso : (Guernica) Cubismo sintetico e il soldalizio con Braque (Natura morta con sedia impagliata) Marinetti e il Manifesto dell'arte futurista Boccioni (La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio) Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio) Cabaret Voltaire	Marzo Aprile

Duchamp (Nudo che scende le scale,
Ruota di bicicletta, Fontana)



	Surrealismo Astrattismo	Breton e il manifesto surrealista Max Ernst (La vestizione della sposa) Mirò (Il carnevale di arlecchino, Magritte (Il tradimento delle immagini, Il figlio dell'uomo, Gli amanti) Dalì (La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape) Kandinskij (Primo acquerello astratto, Impressioni, improvvisazioni - Lo spirituale nell'arte, Composizioni, Punto e linea nel piano) Paul Klee (Quaderno di schizzi pedagogici, Uccello in picchiata e frecce) Mondrian (Albero e trasformazione) Mondrian- Neoplasticismo e De Stijl (composizione in nero blu e giallo)	Maggio
10	Arte durante i regimi totalitari	Mostra dell'arte degenerata Realismo socialista russo	Maggio
11	Informale e Pop art	Pollock, Fontana, Warhol	Maggio
12	Architettura e Design	- Il Neogotico e architettura in ferro - Art and Crafts - Art Nouveau - Arti applicate e architettura a Vienna: Olbrich (Palazzo della secessione) - Razionalismo - Bauhaus - Le Corbusier	Da Novembre a Maggio

13	Ed Civica	Le donne e l'arte Film "Mona Lisa smile" Frida Kahlo	Primo e second o quadri mestre
----	------------------	--	--

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

NESSUNA

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

NESSUNA

IL DOCENTE
Teresa Maria Marino

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA**Docente: Cecilia Mesirca****Libri in adozione:** G. Garbarino - L. Pasquariello, **Colores**, vol. 1 e 3 e *Ver***PROGRAMMA**

Nello svolgimento del programma non si è proceduto con uno sviluppo rigidamente diacronico, ma si è privilegiato un approccio che collegasse tra loro le tematiche comuni o consentisse di vedere, in tutto o in parte, la genesi e l'evoluzione di un certo genere letterario.

Titolo del modulo	Obiettivi specifici di apprendimento	Periodo dell'anno
LUCREZIO	1. L'epicureismo: lineamenti generali (con particolare riguardo ai termini chiave della fisica epicurea) 2. Il <i>De rerum natura</i>: struttura e contenuti. I modelli greci. 3. La poetica: analisi in latino di I, 921-950 confronta con I, 136 - 148. E. Narducci, <i>La poetica dell'immagine in Lucrezio</i> 4. Inno a Venere: I, 1-43 5. Elogi di Epicuro: I, 62-79 ; III, 1-30; V, 1-55. 6. La fisica epicurea 7. Il tema della <i>religio</i>: I, 80-101. 8. Il sommo bene epicureo: II, 1-61. 9. Le diverse forme del male: III, 830-869; IV, 1073-1140; III, 1053-1075 10. Il tema del progresso: V, vv. 925-1010 e vv. 1412-1457	I Q.
	1. Natura dei dialoghi senecani: il linguaggio dell'interiorità e della predicazione. A. Traina, <i>Lo stile drammatico del filosofo Seneca</i>, pp.9-11 2. Il problema del tempo e della sua corretta utilizzazione: il <i>De brevitae vitae</i>, I, 1-4; III, 3-4; VII, 3-5, 9-10 ; X, 2-5; XII,1-7 e XIII,1-3; XVII, 1-5 ;	

SENECA	XIX. <i>Ep. ad Luc.</i> I. Ad Marciam, X, 1-4; XXI,1-2; 5. Traina, Introduzione al <i>De brevitae vitae</i>, pp. 7-15 3. Il post mortem: lettura di Ad Marciam, XIX,5 e XX; epistola 102; Troades, vv 371-408 4. Lettura integrale in italiano delle seguenti <i>Epistulae ad Lucilium</i>: 4-9-23-31-41-49-54-93, individuando in ciascuna lettera le tematiche portanti. 5. Il sapiens e la fortuna: lettura degli articoli "Fortuna, tyché e la libertà del pensiero" di R. Ioli e "La fortuna e il destino dell'uomo" di M. Mariotti 6. L'angoscia esistenziale: <i>De tranquillitate animi</i>, I, 1-2 e II, 6-9 e 10-15 7. Seneca e gli altri: <i>De vita beata</i>, 16; <i>Ep ad Luc.</i>, 8, 1-6; 95, 46-53; 47, 1-4 e 10-11 con lettura dell'articolo di M.Mariotti, Seneca e l'utopia dell'uguaglianza. 8. L'<i>Apokolokyntosis</i>: lettura integrale in italiano. Il problema del titolo e la questione del genere letterario. 9. Il tema del progresso: <i>Naturales Quaestiones, praefatio</i>, 1-17 .	I Q.
PETRONIO	- La questione del genere letterario: rapporti con il romanzo antico, con la satira menippea e con la <i>fabula milesia</i>: le novelle del vetro infrangibile, del lupo mannaro, delle streghe; la novella erotica della matrona di Efeso. - La cena di Trimalcione: 32-33; 37-38,5; 41,9-42; 71, 1-8 e 11-12 - La decadenza dell'oratoria: le posizioni di Encolpio e di Agamennone	II Q.
APULEIO	1. Inquadramento storico e formazione: la seconda Sofistica. 2. L'Apologia e il processo per magia. 3. Le Metamorfosi: titolo, trama, sezioni narrative, caratteristiche e intenti.	

	4. Il proemio e il problema del genere letterario 5. La favola di Amore e Psiche (Metamorfosi, IV; 28-31; V, 22-23; VI, 10 e 20-21) e le sue trasposizioni pittoriche	II Q.
TACITO	- Il <i>Dialogus de oratoribus</i> e l'analisi delle cause della decadenza dell'oratoria. - Il programma storiografico: confronto tra i proemi dell'<i>Agricola</i>, delle <i>Historiae</i> e degli <i>Annales</i> (<i>Agricola</i>, I, 1-4; 2 e 3; <i>Annales</i> I,1; <i>Historiae</i>, I, 1. - La "purezza della razza": <i>Germania</i>, I e 4. - L'<i>excursus</i> etnografico sulla Giudea: <i>Historiae</i>, V, 2-5.	II Q.
MARZIALE	- La poetica: <i>Epigrammata</i>, I, 4; X, 1; X, 4. - Una galleria di personaggi: I, 10; X, 8; X, 43; XI, 44; III, 26; X, 10 - Riflessioni personali: I,15; X,23; XII,18; V, 34	II Q.
GIOVENALE	1. La poetica: Satira I, <i>Facit indignatio versum</i> 2. La parodia della corte imperiale: Satira IV 3. La misoginia di Giovenale: Satira VI	II Q.
LA LETTERATURA SCIENTIFICA	1. Plinio il Vecchio, la lettera prefatoria della <i>Naturalis historia</i>. <i>Deus est mortali iuvare mortalem</i>: l'intento filantropico nell'opera di Plinio 2. Breve storia della medicina nel mondo greco e latino. Il giuramento di Ippocrate. Celso e il De medicina. Scribonio Largo 3. Vitruvio, L'architetto come uomo di cultura: <i>De architectura</i> I, 1-2 e I, 11	II Q.

Treviso, 15 maggio 2024

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**Docente:** Prof.Stefano Franzin**Classe:** 5BC**Libri in adozione:** testo non adottato**Altri materiali utilizzati:** materiale multimediale e in formato digitale fornito dal docente**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Potenziamento fisiologico - miglioramento delle capacità fisiche	Esercizi di tonificazione a corpo libero . Esercizi per il miglioramento delle capacità aerobiche e della resistenza organica in generale	1 e 2 quadrimestre
02	Miglioramento delle capacità coordinative	Esercizi di coordinazione dinamica generale e di equilibrio a corpo libero. Esercizi con piccoli attrezzi e grandi attrezzi.	1 e 2 quadrimestre
03	Espressività corporea	Break dance : impostazione di passi semplici	2 quadrimestre
04	Attività pratica : gli sport di squadra scolastici	pallavolo:fondamentali di ricezione ,impostazione e attacco .Gioco con situazioni tattiche differenti.	1 e 2 quadrimestre
05	Attività pratica : gli sport individuali Tennis	Tennis: esercizi per impostare il dritto con impugnatura corretta Lo scambio	2 quadrimestre
06	Acrobatica : verticale su tre punti di appoggio	Impostazione della verticale su tre punti di appoggio Controllo dei diversi segmenti corporei	1 quadrimestre
07	Primo soccorso	Elementi teorici del primo soccorso:	1 quadrimestre

		le urgenze ,le emergenze,RCP,G.A.S.,MO.TO.RE, prove con il manichino, i traumi da sport, i traumi muscolo scheletrici, la prevenzione.	e
08	Educazione civica	Diritti sociali e benessere psico-fisico Il primo soccorso	6 ore. 1 quadrimestr e

Treviso, 15/05/2024

IL DOCENTE

Prof. Stefano Franzin

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: GRANZIOL ANTONIO

Libri in adozione: BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD /
VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna.
AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.

Altri materiali utilizzati:

Film *Decalogo n. 1* "Non avrai altro Dio al di fuori di me", 1989 di Krzysztof Kieślowski.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna. Chiesa visibile e Regno di Dio. La Chiesa è segno della presenza di Dio? Qual è la Chiesa voluta da Gesù? Il popolo di Dio: religiosi e laici.	3
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	I Sacramenti nella storia del Cristianesimo. Il valore dei simboli e dei riti. I sacramenti: segni della salvezza cristiana.	5

-
- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">a. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini?b. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede?c. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione.d. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati?e. Il matrimonio: per sempre?f. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi?g. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli. |
|--|---|
-

IL DOCENTE

Prof. Antonio Granziol

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA**Docente Referente: Prof. Giampiero Novello**

Macroaree del programma di Educazione civica:	Discipline:	Argomenti:
1, 6, 8	Filosofia (in raccordo con Storia)	La riflessione politica del '900 e i totalitarismi: Schmitt, Arendt, Popper, Friedrich-Brzezinski
1, 6, 8	Storia (in raccordo con Filosofia)	I totalitarismi
13	Storia	La crisi del '29 e la crisi del 2008
6	Scienze motorie	Il primo soccorso
5	Inglese	Role of sender/receiver of message; organization of texts, register
7	Inglese	Environmental issues: "the Dust Bowl" in America, plastic pollution today
1, 3, 4, 6, 8	Inglese	Colonialism, racial discrimination, fight for rights
9	Inglese	Women fighting for rights, women's roles (vote, work, family, procreation)

6,10, 12	Letteratura italiana	I limiti del progresso, la marginalizzazione dei deboli, il lavoro come mancanza di cambiamento sociale nei Malavoglia; l'impostazione sociologica e le relazioni con l'inchiesta Sonnino-Franchetti 1876
3,12	Letteratura italiana	Il caso di Volponi e del romanzo "Memoriale" Bianciardi, Vita agra – lettura integrale Parise, Il padrone – lettura integrale Gli articoli costituzionali sul lavoro. Approfondimento sul lavoro minorile. Il mondo del lavoro contemporaneo. Working for paradise.
1, 4, 6	Letteratura italiana	PRIMA GUERRA MONDIALE De Roberto e Lussu: due visioni a confronto SECONDA GUERRA MONDIALE Il neorealismo e il racconto della guerra partigiana: confronto tra autori che scrivono con convinimenti differenti ed in diversi anni
7	Scienze naturali	Sostenibilità ambientale e rapporti uomo/ambiente Antropocene Biotecnologie: aspetti positivi e negativi
9	Storia dell'arte	La donna e l'arte La figura di Frida Kahlo
Progetti e conferenze		Viaggio d'Istruzione "Il treno della memoria"
		Progetto di volontariato "Il servizio civile"
		Incontro con Riccardo Iacona: dibattito e discussione sui temi di attualità affrontati dal giornalista.
		Incontro con la scrittrice Silvia Ballestra , "La sibilla. Vita di Joyce Lussu"
		Conferenza "La Cina non è una sola"
		Conferenza "Alla scuola dell'odio. Le origini dei conflitti balcanici nel Novecento e la loro rilevanza geopolitica."

--	--

(*) Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Commissione TVLI11007 - VII COMMISSIONE L.

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione. L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo. L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo. L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	1	
		2	
		3	
		4	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5	
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7	
Buono/ Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura. L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	8	
		9	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese. Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	1	
		2	
		3	
		4	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5	
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6	
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7	
Buono/ Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione. L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	8	
		9	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto. Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente. Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente. Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	1	
		2	
		3	
		4	
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7	
Buono/ Ottimo	Il lessico è corretto e ampio. Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	8	
		9	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura. L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura. L'elaborato mostra profonde lacune nell'applicazione delle regole ortografiche e morfosintassi.	1	
		2	
		3	
		4	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5	
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sporadici errori sintattici.	6	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
Buono/ Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico. L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	8	
		9	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			

Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
Buono/ Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8	
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5	
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfonditi ma complessivamente risultano coerenti.	6	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
Buono/ Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8	
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)			.../60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia AValutazione finale...../100:5 =/20			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2	
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8	
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1	
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3	
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1	
	Interpretazione completamente scorretta	2	
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3	
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4	
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	

Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti. Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	9	
		10	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		/100	

Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi.	12	
	L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	13	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci.	14	
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	15	
Punteggio parziale degli indicatori specifici			/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20			/100

Valutazione finale...../100:5 =/20

Indicatori	Livelli i	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	- Per lo studio di $f(x)$ recupera le informazioni ottenute dai calcoli su $f_1(x)$. - Osserva che le aree delle due regioni sono entrambe positive, anche quella della regione del III quadrante.	- Riconosce che, affinché la funzione non abbia punti stazionari, va cercata una relazione fra i parametri a e b e non dei valori numerici. - Ricava il grafico di $y = f(x)$ per via grafica.	1 2 3 4 5 6 7 8	0 - 5	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori			1 2 3 4 5 6 7 8	6 - 12	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza					13 - 19
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione					20 - 25
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	- Imposta il sistema parametrico che fornisce l'intersezione tra retta tangente e grafico della funzione. - Imposta la ricerca degli asintoti mediante il calcolo dei limiti.	- Applica il calcolo differenziale per determinare i punti estremanti e i flessi. - Imposta il calcolo dell'area mediante il calcolo dell'integrale definito. - Verifica che le ipotesi del teorema di Lagrange non sono soddisfatte per la funzione $y = f(x)$. - Riconosce che il numero di soluzioni di $f(x) = k$ è ricavabile per via grafica dalle intersezioni tra il grafico di $y = f(x)$ e le rette di equazione $y = k$.	1 2 3 4 5 6 7 8	0 - 6	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici					7 - 15
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	- Imposta la ricerca degli estremanti e dei flessi della funzione mediante il calcolo delle derivate prima e seconda. - Imposta il calcolo delle aree mediante il calcolo degli integrali definiti.				16 - 24
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici					25 - 30
							

Griglia di valutazione per la simulazione Zanichelli 2024 della prova di matematica

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Eseguce numerosi e rilevanti errori di calcolo	• Discute, al variare di k, le intersezioni tra retta tangente e grafico della funzione. • Determina estremanti e flessi della funzione mediante il calcolo delle derivate prima e seconda. • Disegna il grafico della funzione. • Risolve l'integrale indefinito per ricavare le primitive della funzione. • Determina il valore delle aree usando l'integrale definito.	• Ricava la relazione fra a e b affinché la funzione non abbia punti stazionari. • Ricava il punto di intersezione tra retta tangente e asse x. • Ricava a e b mediante il dato sul punto di flesso. • Studia la funzione trovata e disegna il suo grafico. • Determina il valore dell'area usando l'integrale definito. • Discute il numero di soluzioni di $f(x) = k$ al variare di k.	1 2 3 4 5 6 7 8	0 - 5	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Eseguce numerosi errori di calcolo			1 2 3 4 5 6 7 8	6 - 12	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Eseguce qualche errore di calcolo					13 - 19
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Eseguce i calcoli in modo corretto e accurato					20 - 25
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				0 - 4	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	• Discute le casistiche che si presentano al variare del parametro k. • Argomenta i passaggi della risoluzione.	• Descrive l'andamento di $y = f(x)$ ricavando le sue proprietà a partire da quelle di $y = f'(x)$. • Argomenta i passaggi della risoluzione.	1 2 3 4 5 6 7 8	5 - 10	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema					11 - 16
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema					17 - 20
							

PUNTEGGIO

.....

Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 10. Nell'utilizzo della griglia si è tenuto conto dei contenuti svolti fino alla settimana prima della simulazione.

[Rielaborata dalla documentazione del MIUR]

8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

LA BAMBINA DI POMPEI di Primo Levi

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero. 5
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata 10
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dei l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella, 15
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima, 20
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo. 25
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

Primo Michele Levi (Torino, 31 luglio 1919 – Torino, 11 aprile 1987) è stato uno scrittore,

partigiano e chimico italiano, autore di racconti, memorie, poesie e romanzi. Partigiano antifascista,

il 13 dicembre 1943 venne arrestato dai nazifascisti in Valle d'Aosta venendo prima mandato in un

campo di raccolta di tutti gli ebrei a Fossoli e nel febbraio dell'anno successivo, deportato nel

campo di concentramento di Auschwitz in quanto ebreo. Scampato al lager, tornò avventurosamente

in Italia, dove si dedicò con impegno al compito di raccontare le atrocità viste e subite.

Il suo romanzo più famoso, sua opera d'esordio, "Se questo è un uomo", che racconta le sue terribili

esperienze nel campo di sterminio nazista, è considerato un classico della letteratura mondiale,

inserendosi nel filone della memorialistica autobiografica e nel cosiddetto neorealismo.

Comprensione del testo

Dopo aver letto la lirica, riassumi il contenuto informativo.

Analisi del testo

2.1 effettua una breve considerazione sulla metrica e rimica del testo. Come definiresti lo stile

dell'autore?

2.2 la poesia, pur essendo formata da una sola strofa, si può dividere in quattro parti: individuale e

dai un titolo.

2.3 individua l'io lirico e il tu lirico. Spiega che cosa significano, a cosa alludono, perché sono

selezionati proprio quelli.

2.4 la prima parte della lirica cita in modo generico e poi in modo esplicito più di un componimento

di un altro poeta: quali? Cosa ci fa pensare questa citazione?

2.5 a chi e a che vicenda fa riferimento il verso 16? E quale parola permette di effettuare il

passaggio con la bambina precedente?

2.6 il finale richiama esplicitamente dei fatti storici: quali? E cosa ne dice il poeta, che riflessione ne

fa?

2.7 quali sono le sfere semantiche del componimento? E in che rapporto sono tra loro?

2.8 il titolo e gli argomenti trattati mettono in primo piano delle bambine: cosa simboleggiano?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della lirica, facendo

riferimento anche ad altri testi letterari in cui è trattato lo stesso tema, sia dello stesso autore sia di

altri. Puoi arricchire l'interpretazione con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod

(1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Stiamo entrando decisamente nell'era dei beni comuni, una fase della storia dell'umanità che da un certo punto di vista è inedita (per le dimensioni del problema certamente) ma dall'altra rappresenta un ritorno all'antichità, quando le risorse economiche delle comunità di raccoglitori e cacciatori erano con ogni probabilità gestite comunitariamente dai gruppi. Oggi, e ancor più domani, i beni economici e sociali decisivi per la qualità della vita sulla Terra e forse per la sua stessa sopravvivenza sono e saranno beni che utilizziamo contemporaneamente in tanti, tutti in alcuni casi (ad esempio, lo strato di ozono), e che sottostanno a leggi ben diverse

da quelle che regolano la produzione e il consumo dei beni privati, quelli studiati dalla scienza economica in questi due secoli. In questa nuova-antica era, la regola saranno i beni comuni, l'eccezione i beni privati.

L'idea-base del rapporto consumo privato/bene comune su cui si è fondata la scienza economica era più o meno la seguente: una società civile, dove ciascuno persegue semplicemente i propri interessi, funziona normalmente bene (meglio, se confrontata con altri sistemi) perché la cura dei propri interessi è espressione nei cittadini di virtù civile. Se ad esempio ogni cittadino di Milano si occupa dell'educazione dei propri figli, fa bene il proprio lavoro, sistema il suo giardino e paga le tasse per finanziare la produzione dei beni pubblici, se cioè a Milano abbiamo tanti prudent men, come li chiamava Adam Smith, automaticamente anche la città è virtuosa. È questa, nella sua essenza, l'idea racchiusa dalla metafora più famosa del pensiero economico, quella della smithiana "mano invisibile": ciascuno persegue interessi privati e la società si ritrova provvidenzialmente anche con il bene comune. Anche per questa ragione, e in polemica con i moralisti a lui precedenti e contemporanei (Mandeville o Rousseau), per Smith l'interesse personale non è un vizio ma è una virtù: è la virtù della prudenza. Questa operazione "semantica" (self-interest che cambia significato morale e da vizio, l'avarizia, diventa una virtù, la prudenza) è stata alla base della legittimazione etica della nascente Economia politica e dell'economia di mercato che – occorre sempre ricordarlo – ha svolto una importante funzione di civilizzazione del mondo, se lo confrontiamo con il regime feudale.

C'è però un problema molto serio. La legittimazione etica dello scambio e questa visione virtuosa dell'interesse (visto come espressione di prudenza) hanno funzionato e funzionano in società semplici dove il bene dei singoli è direttamente anche il bene di tutti, dove i beni sono soprattutto privati: lavatrici, panini, scarpe e computer. Se invece i beni diventano comuni, se i beni economici più importanti e strategici per noi e per i nostri nipoti, per i più poveri e per le altre specie, sono le energie non rinnovabili, foreste, laghi, mare, beni ambientali, acqua, discariche, ma anche la gestione di un condominio o la convivenza nelle città multietniche, il discorso si complica terribilmente. Accade cioè che la virtù della prudenza non è più automaticamente una virtù del mercato poiché non è più vero che ricercare l'interesse privato produce anche bene comune, anzi accade che il bene individuale produca male comune.

Il più grande cambiamento della società globalizzata e post-moderna ha proprio a che fare con il tema dei beni comuni, che stanno diventando la regola, non l'eccezione. Siamo infatti entrati nell'epoca dei beni comuni. Oggi la qualità dello sviluppo dei popoli e della Terra dipende sicuramente da scarpe, frigoriferi e lavatrici (i classici beni privati) ma molto più da beni (o mali) comuni come i gas serra, lo sfruttamento delle risorse naturali o lo stock di fiducia dei mercati finanziari (la crisi finanziaria può anche essere letta come una tragedia del bene collettivo fiducia), da cui dipendono poi anche i beni privati. È allora ormai molto evidente che i beni comuni strategici dell'umanità sono sempre più decisivi e per questo soggetti a tensioni: dall'energia all'acqua, dall'ambiente alla sicurezza, dalle foreste agli oceani, tutti tipici beni comuni. Se non saremo capaci di inventarci nuovi sistemi che tengano assieme libertà e beni comuni,

il rischio grande è che si rinunci ad uno dei due poli della tensione (o alla libertà individuale o ai beni comuni stessi), uno scenario ovviamente molto triste. Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie.

(Luigino Bruni, L'economia nell'era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni,

<http://matematica.unibocconi.it>)

comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Perché l'epoca contemporanea è definita una "nuova-antica era" (riga 9)?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di "altri sistemi" (riga 13)? Fai qualche esempio.
4. Perché per Adam Smith l'interesse personale non è un vizio, ma una virtù? Perché l'autore, a tal proposito, parla di operazione "semantica"?

produzione

Luigino Bruni sostiene che siamo a un passaggio cruciale per la nostra sopravvivenza sulla Terra

e che è necessario modificare il nostro paradigma economico, se vogliamo garantire all'umanità

un futuro sereno. Ritieni di poter condividere questa analisi? A tuo parere, quanto la situazione è

seria o, addirittura, irrimediabilmente compromessa? "Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie"

afferma l'autore: quali potrebbero essere? Quale ruolo dovranno giocare gli individui e gli Stati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza perso-

nale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Al linguaggio concettuale, logico, geometrico del passato (concentrato nella parte sinistra

dell'emisfero cerebrale) si sostituisce, per effetto del rapporto privilegiato con i media, il linguaggio

analogico, simbolico, emotivo, intuitivo, creativo della parte destra. Di conseguenza si preferisce

un approccio emotivo e concreto alla realtà a scapito di quello analitico, un po' freddo e

distaccato, come vorrebbe la logica scientifica e libresca. Il linguaggio dei giovani e adolescenti

è fatto di spot e flash. Parole usate come slogan che colpiscono più per la loro capacità evocativa,

che per il contenuto verbale. La grammatica e il vocabolario si impoveriscono, prevale la logica

degli SMS, delle e-mail, della chat on-line, con comunicazioni sintatticamente incomprensibili,

ma molto efficaci sul piano evocativo».

(Giuliano Vettorato, *Giovani tra sogni e bisogni di autorealizzazione*, in AAVV (a cura di),

«E fissatolo lo amò». «Basta che siate giovani perché io vi ami assai», Franco Angeli, Milano)

La citazione proposta presenta alcune considerazioni sull'evoluzione del linguaggio e sul modo in cui si esprimono i giovani. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione

con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 =
Codice Fiscale 80011400266

Simulazione di prima prova Esame di Stato

Anno scolastico 2023-24

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

1917. Quando ero nella zona di Gorizia, in una notte calda col colera già diffuso nel nostro accantonamento sognai o pensai, non so, d'avere fatto ritorno a piedi alla mia città natale. Dopo una lunga marcia, ansioso di rivedere la mia casa, mi ero trovato alle porte della città chiuse e sbarrate da soldati armati che non mi lasciavano entrare. Attesi tutta una notte e solo all'alba venne aperto, ma invece di trovare parenti e amici felici di rivedermi, quelli erano assenti e questi, irritati contro di me, non mi volevano guardare in faccia. Il sogno o la fantasia si realizzò dopo la battaglia di Caporetto. Arrivato a piedi a Treviso, davanti alla porta di San Tommaso trovai un drappello di cavalleria, che impediva di entrare a tutti quelli che provenivano dal fronte. Non mi fu difficile scavalcare le mura in un punto che conoscevo e subito corsi a casa. Suonai più volte, tutte le imposte erano chiuse, i miei erano partiti. La maggior parte degli abitanti era stata allontanata. Alla stazione l'ultimo convoglio era stato quello dei pazzi. Le strade erano deserte, i negozi chiusi. Qualche borghese passava frettoloso e spaurito. In piazza trovai un mio amico, inabile a fare il soldato, sgomento, come appena uscito dal sonno, che camminava a braccio di una ragazza che conoscevo. Al mio saluto cordiale mi risposero ostili: "Perché siete scappati dal fronte?" "Le cause sono state molte..." Ma non mi lasciarono continuare, mi volsero le spalle adirati e irricognoscibili. Volevo per quella notte dormire assolutamente a casa mia, scavalcai i muretti di certi orti, arrivai al mio giardino e scardinata un'imposta entrai in casa. L'aria era chiusa e tutto era in ordine nelle stanze abbandonate. In cucina, la tavola con la tovaglia e alcuni piatti sporchi indicarono che mio padre e mia madre avevano mangiato prima di partire. Toccai le bucce d'una mela come qualcosa di loro. Le stanze mi parevano piccole dopo tanta strada all'aria aperta. Da per tutto nelle credenze vi erano grandi provviste di viveri: grossi pezzi di formaggio, pasta, frutta, zucchero, caffè, olio. Prevedendo una carestia mia madre s'era provveduta di ogni necessario. Ritornai fuori, nel vicino albergo aveva preso alloggio il comando della nostra divisione e pensai di mettere a casa mia quello della mia compagnia. Il mio comandante, il tenente napoletano, accettò volentieri. Nell'albergo trovai alcuni borghesi che conoscevo i quali mi assicurarono che la mia famiglia era partita il giorno prima per Firenze. Pranzai in compagnia di costoro, si parlò poco, ma dopo la frutta uno che sapevo molto ricco e non si capiva perché, giovane e forte, non fosse stato alle armi, mi chiese le cause della nostra ritirata. Mi stava seduto di fronte. "I gas asfissianti hanno annientato tutta la prima linea" "Eppure i francesi hanno resistito a questi gas", egli mi interruppe con freddezza. L'ira mi accaniva: I francesi? Perché non è venuto lei a provare se si poteva resistere?" (**G. Comisso, Giorni di guerra, Longanesi, 2015, p. 175-177**)

Comprensione

- Riassumi il contenuto del brano.

Analisi

- In quale momento del periodo bellico si situa la vicenda narrata? Da quali espressioni lo si deduce?
- Quali sentimenti o stati d'animo si presentano nell'animo di Comisso, a contatto con la sua città?
- Come si spiega, a tuo avviso, l'atteggiamento di alcuni abitanti di Treviso, che si mostrano ostili nei confronti dei soldati italiani in fuga?
- Il brano ci mostra, seppur indirettamente, un altro aspetto della guerra, normalmente meno considerato, quello relativo alla vita dei civili. Da quali particolari emergono le difficoltà che essi hanno dovuto affrontare?

Approfondimento

Riflettendo sulle letture, anche personali, relative alla prima e/o seconda guerra mondiale, rifletti sul modo in cui tali eventi vengono descritti in letteratura, cogliendo in particolare la ricaduta materiale, psicologica e umana che essi comportano.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, Uno, nessuno e centomila (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e comincio lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...] Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto.

Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Comprensione del testo 1. Riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo 2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto. 2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano". Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista. 2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta del centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"? 2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Sogni algoritmici di intelligenze disincarnate (Diego Viarengo, *Tascabile.com*, 12-10-2023)

Ad Hollywood sceneggiatori e attori [erano](#) in sciopero: oltre che per questioni economiche, hanno protestato contro l'uso indiscriminato dell'intelligenza artificiale nel cinema e nelle arti. Ciò che rivendicavano è il ruolo del corpo nel lavoro creativo, un ruolo minacciato dagli algoritmi. Sostituire il corpo, parti del corpo, è infatti il cuore del concetto di intelligenza artificiale. Anzi, come scrive il filosofo Daniel Dennett in *Dai Batteri a Bach* (2018), è il suo assunto operativo classico: *"L'assunto operativo classico dell'intelligenza artificiale è sempre stato che ogni organo vivente è in realtà soltanto un sofisticato dispositivo basato sul carbonio che può essere rimpiazzato, un pezzo alla volta o tutto insieme, da un sostituto non vivente che ha lo stesso profilo di input e output – fa tutte le stesse cose e solo quelle con gli stessi input e nello stesso tempo senza perdite di funzionalità."*

Se ogni parte del corpo umano può essere sostituita da un analogo non vivente con almeno pari prestazioni, la parte più interessante – e più difficile – da sostituire è il cervello. Del resto se il cervello è come immagina Dennett un "elaboratore di informazioni", l'informazione è indifferente alla propria consistenza, "neutrale rispetto al mezzo" che la esprime. Una delle idee popolari nella nostra epoca è che il cervello faccia quello che fa un computer, solo che è costruito di materiale organico. Per esempio Richard Masland, neurobiologo specializzato negli organi della vista, ha pochi dubbi e in *Lo sappiamo quando lo vediamo* (2021) si fa portavoce della comunità scientifica: "io, come quasi tutti gli scienziati, penso che il cervello sia un computer".

Costruire analogie tecnologiche per spiegare come funziona il cervello non è una novità, ogni epoca ha la sua. Già in *Brain Metaphor and Brain Theory* (2001) lo scienziato John Daugman elencava ascesa e caduta del repertorio metaforico-tecnologico fino all'attuale "il cervello è un calcolatore". Abbiamo avuto metafore volatili come soffi vitali, o *pneuma*. Abbiamo modelli di ingegneria idraulica con pulsioni che spingono per emergere in superficie, verso la coscienza. Abbiamo visto ingranaggi simili a orologi dentro la scatola dei comportamenti. Per quanto suoni nuova, la metafora cervello-computer riecheggia il concetto di anima che governa il corpo, di corpo come strumento. Un'idea che si rafforza grazie a una stabile teoria del valore: ciò che è senza materia vale di più e dunque comanda, le cose con un peso sono derivate, valgono meno e quindi obbediscono. Sebbene estremamente popolare l'analogia cervello-computer, non è tuttavia pacifica. Per Gerald Edelman, anzi, proprio non funziona: *"L'analogia tra mente e cervello cade in difetto per molte ragioni. Il cervello si forma secondo principi che ne garantiscono la varietà e anche la degenerazione; a differenza di un calcolatore non ha una memoria replicativa; ha una storia ed è guidato da valori; forma categorie in base a criteri interni e a vincoli che agiscono su molte scale diverse, non mediante un programma costruito secondo una*

sintassi. Il mondo con il quale il cervello interagisce non è univocamente formato da categorie classiche”.

Rispetto a quando queste parole venivano stampate – *Sulla materia della mente* esce nel 1992 – molti progressi sono stati fatti dall’intelligenza artificiale, tuttavia le differenze elencate da Edelman restano. Non esiste lingua computabile in cui tradurre i valori umani: caricare valori umani in un’intelligenza artificiale è un problema, al momento, senza soluzione. Poi c’è l’incontro con il mondo. I cervelli delle persone sono modificati dalle esperienze nel mondo. Le categorie che le persone formano in base all’esperienza individuale sono interne, non ricevute come istruzione o apprese in un addestramento controllato. Non è così facile fare a meno della dimensione organica del cervello e considerarlo un elaboratore di informazioni, indifferente al materiale di cui è fatto, perché essere vivi cambia tutto.

(...) Eppure resta una domanda: cosa perdiamo se perdiamo il corpo? Che ne è di noi se togliamo la parte di competenza senza comprensione alla nostra intelligenza cosciente? “Qualsiasi teoria si appoggi *esclusivamente* sul sistema nervoso per spiegare le menti e la coscienza è destinata al fallimento. Purtroppo questo è il caso della maggior parte delle teorie odierne”, scrive il neuroscienziato Antonio Damasio, in *Sentire e conoscere* (2022). “*Se da un lato è vero che la coscienza così come la conosciamo, emerge appieno solo in organismi dotati di un sistema nervoso, dall’altro è vero anche che essa necessita di abbondanti interazioni tra la parte centrale di questi sistemi – il cervello in senso stretto – e varie parti del corpo non nervose*”.

Senza il corpo sembra difficile che possa esserci la coscienza, o anche semplicemente il gusto. Siamo abituati a pensare agli algoritmi come a complicate astrazioni matematiche, in realtà anche la ricetta delle lasagne al forno è un algoritmo. Caricare il contenuto del proprio cervello, la propria mente, su un dispositivo elettronico, “in assenza di un cervello vivo in un organismo vivo” come scrive Damasio, significa trasferire un semplice elenco di istruzioni. Ripetere la ricetta delle lasagne senza mangiarla mai.

(...) Se la lingua del computer è una lingua tecnica che disciplina la nostra immaginazione, esiste una lingua che ci ricorda cos’è un’esperienza. È la lingua che nel 1929 Viktor Šklovskij chiamava in *L’arte come procedimento* “poetica”, ed eccoci tornati agli scrittori. In un film o in un libro troviamo pezzi di mondo che ci sono familiari, l’abitudine vela lo sguardo e non ci accorgiamo degli oggetti consueti. Nelle parole dello scrittore scopriamo come nuova una cosa abituale, la vediamo di nuovo una prima volta. Il racconto, la condivisione di esperienza, ci ricorda l’unicità della percezione. Ci fa riconoscere come condivisa un’esperienza che abbiamo in comune con i personaggi, anche se quei personaggi non hanno mai avuto un corpo fisico. (...)

Una buona polemica non è contro l’intelligenza artificiale in sé, ma contro l’artificio di fingersi umana. Quando interagiamo con le macchine dovremmo sapere che interagiamo con le macchine. Dovremmo essere informati se un’opera è scritta e interpretata da una macchina. In un film, quando il criminale dice al complice “sbarazzati del corpo!”, è meglio per noi sapere se si tratta di una scelta umana di sceneggiatura, oppure del calcolo statistico di un software. Nel secondo caso, si potrebbe mettere un avvertimento: “in queste righe non scorre sangue”.

Comprensione e analisi

- Sintetizza il testo in circa 50 parole evidenziando la struttura argomentativa, partendo da tesi e antitesi proposte.
- Spiega l'analogia principale utilizzata da Daniel Dennett nell'ambito dell'intelligenza artificiale.
- Cos’è la *poetica* per Viktor Šklovskij?
- Cosa significa l'affermazione di Edelman che il mondo con il quale il cervello interagisce non è univocamente formato da categorie classiche?

- Come vengono descritte le differenze tra la concezione di mente come computer e quella di mente organica nel testo?

Commento

Secondo te, è possibile replicare l'esperienza umana e le emozioni tramite l'intelligenza artificiale? Cosa pensi delle considerazioni di Damasio riguardo alla coscienza e alla sua relazione con il corpo? Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2

*Primo Levi (1919-1987) viene deportato nel 1944 ad Auschwitz in quanto ebreo (era stato arrestato due mesi prima dai nazifascisti come partigiano). Sopravvive in Lager per undici mesi, fino alla liberazione nel gennaio 1945. Poco dopo essere tornato in Italia pubblica il libro di memorie "Se questo è un uomo" (1947). A quarant'anni di distanza dalla deportazione, scrive "**I sommersi e i salvati**", un saggio in cui riesamina l'esperienza vissuta, inserendola in una riflessione più generale sulla natura umana. Il testo viene pubblicato nel 1986, pochi mesi prima che Levi muoia, nell'aprile 1987. Il passo che segue è tratto dal secondo capitolo, intitolato "**La zona grigia**".*

Il potere. Piuttosto che logorare, il potere corrompe; tanto più intensamente corrompeva il loro potere, che era di natura peculiare. Il potere esiste in tutte le varietà dell'organizzazione sociale umana, più o meno controllato, usurpato, investito dall'alto o riconosciuto dal basso, assegnato per merito o per solidarietà corporativa o per sangue o per censo: è verosimile che una certa misura di dominio dell'uomo sull'uomo sia inscritta nel nostro patrimonio genetico di animali gregari. Non è dimostrato che il potere sia intrinsecamente nocivo alla collettività. Ma il potere di cui disponevano i funzionari di cui si parla, anche di basso grado, come i Kapòs delle squadre di lavoro, era sostanzialmente illimitato; o per meglio dire, alla loro violenza era imposto un limite inferiore, nel senso che essi venivano puniti o destituiti se non si mostravano abbastanza duri, ma nessun limite superiore. In altri termini, erano liberi di commettere sui loro sottoposti le peggiori atrocità, a titolo di punizione per qualsiasi loro trasgressione, o anche senza motivo alcuno: fino a tutto il 1943, non era raro che un prigioniero fosse ucciso a botte da un Kapò, senza che questo avesse da temere alcuna sanzione. Solo più tardi, quando il bisogno di mano d'opera si era fatto più acuto, vennero introdotte alcune limitazioni: i maltrattamenti che i Kapòs potevano infliggere ai prigionieri non dovevano ridurre permanentemente la capacità lavorativa; ma ormai il mal uso era invalso, e non sempre la norma venne rispettata. Si riproduceva così, all'interno dei Lager, in scala più piccola ma con caratteristiche amplificate, la struttura gerarchica dello Stato totalitario, in cui tutto il potere viene investito dall'alto, ed in cui un controllo dal basso è quasi impossibile. Ma questo «quasi» è importante: non è mai esistito uno Stato che fosse realmente «totalitario» sotto questo aspetto.

Una qualche forma di retroazione, un correttivo all'arbitrio totale, non è mai mancato, neppure nel Terzo Reich né nell'Unione Sovietica di Stalin: nell'uno e nell'altra hanno fatto da freno, in maggiore o minor misura, l'opinione pubblica, la magistratura, la stampa estera, le chiese, il sentimento di umanità e giustizia che dieci o vent'anni di tirannide non bastano a sradicare. Solo entro il Lager il controllo dal basso era nullo, ed il potere dei piccoli satrapi era assoluto. È comprensibile come un potere di tale ampiezza attirasse con prepotenza quel tipo umano che di potere è avido: come vi aspirassero anche individui dagli istinti moderati, attratti dai molti vantaggi materiali della carica; e come questi ultimi venissero fatalmente intossicati dal potere di cui disponevano.

Chi diventava Kapò? Occorre ancora una volta distinguere. In primo luogo, coloro a cui la possibilità veniva offerta, e cioè gli individui in cui il comandante del Lager o i suoi delegati (che spesso erano buoni psicologi) intravedevano la potenzialità del collaboratore: rei comuni tratti dalle carceri, a cui la carriera di aguzzini offriva un'eccellente alternativa alla detenzione; prigionieri politici fiaccati da cinque o dieci anni di sofferenze, o comunque moralmente debilitati; più tardi, anche ebrei, che vedevano nella particola di autorità che veniva loro offerta l'unico modo di sfuggire alla «soluzione finale». Ma molti, come accennato, aspiravano al potere spontaneamente: lo cercavano i sadici, certo non numerosi ma molto temuti, poiché per loro la posizione di privilegio coincideva con la possibilità di infliggere ai sottoposti sofferenza ed umiliazione. Lo cercavano i frustrati, ed anche questo è un lineamento che riproduce nel microcosmo del Lager il macrocosmo della società totalitaria: in entrambi, al di fuori della capacità e del merito, viene concesso generosamente il potere a chi sia disposto a tributare ossequio all'autorità gerarchica, conseguendo in questo modo una promozione sociale altrimenti irraggiungibile. Lo cercavano, infine, i molti fra gli oppressi che subivano il contagio degli oppressori e tendevano inconsciamente ad identificarsi con loro.

COMPRENSIONE E ANALISI

- Definisci il concetto di "potere" di cui parla il brano e spiegate le diverse articolazioni.
- Nel brano proposto Levi spiega un altro aspetto dei Lager diverso da quello della mera coercizione, quale? Spiegate le peculiarità.
- Cosa intende Levi con il termine *retroazione*?
- La strategia argomentativa di un testo si basa sugli argomenti portati a sostegno della tesi espressa. Qual è la tesi del brano qui proposto? Quali argomenti vengono portati a sostegno di questa? Di che tipo sono e con quale finalità vengono utilizzati?
- Levi ha una formazione scientifica e ciò inevitabilmente influenza anche il suo stile ragionativo; individua alcune caratteristiche che lo confermano.

PRODUZIONE

Secondo Levi, il potere non è intrinsecamente nocivo alla collettività, ma il suo abuso illimitato può condurre ad atrocità senza limiti. Qual è il ruolo dell'individuo nel mantenimento di tale potere? In che modo la ricerca del potere, sia volontaria che indotta da circostanze esterne, può influenzare il comportamento umano e la sua percezione della giustizia e dell'umanità? Come possono essere applicate le riflessioni di Levi sul potere e sulla sua corruzione nel contesto delle società contemporanee?

PROPOSTA B3 Testo tratto da **Marc Bloch**, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004.

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della rivista «Les Annales» e della cosiddetta nouvelle histoire, la storiografia che, accanto ai personaggi e agli eventi, riserva grande attenzione anche alle condizioni materiali di vita e alle mentalità.

Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga nel corso della Prima guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano fra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

«L'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende – hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? come si propagano, amplificandosi a misura che

passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non fu più loro nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era stato solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i "soggetti" osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe di quella che un tempo si chiamava la "pubblica voce"? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso un'infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde in terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] Solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

Comprensione e analisi

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

Commento e produzione

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà diffusa. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle *fake news* o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1) La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita.

Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, La nostalgia ferita, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

A partire da questa riflessione, esponi le tue conoscenze e le tue considerazioni su questo tema. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2) «Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari Paesi si vanno certamente formando, occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. Se ci sarà nei principali Paesi europei un numero sufficiente di uomini che comprenderanno ciò, la vittoria sarà in breve nelle loro mani, perché la situazione e gli animi saranno favorevoli alla loro opera e di fronte avranno partiti e tendenze già tutti squalificati dalla disastrosa esperienza dell'ultimo ventennio. Poiché sarà l'ora di opere nuove, sarà anche l'ora di uomini nuovi, del movimento per l'Europa libera e unita!». (A. Spinelli, E. Rossi, E. Colorni, *Manifesto di Ventotene*, 1941)

Nell'agosto 1941 Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, tre antifascisti confinati sull'isola di Ventotene, scrissero questo famoso manifesto, pensando ad una possibile unità europea futura. Dopo più di settant'anni rileggi le loro parole e rifletti su quanto si è avverato e quanto invece non è ancora realtà. Perché, a parer tuo,

parte della popolazione europea vorrebbe oggi tornare indietro nel cammino dell'Unione europea? Pensa al Regno Unito, o ai molti partiti sovranisti che stanno ottenendo grandi consensi. **Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024
DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

dove a è un parametro reale non nullo, e indica con Γ il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di a e verifica che tutte le curve passano per il punto $(0, 1)$, origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente.
2. Dimostra che Γ e Γ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora a , poni a e indica con Γ il suo grafico.

3. Studia la funzione f e traccia il grafico.
4. Determina l'area della regione finita di piano delimitata da Γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano delimitata da Γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione f non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di f nel suo punto di ascissa x_0 passano per uno stesso punto sull'asse y di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto (x_0, y_0) sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene a e b , studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori a e b e la funzione f corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione f , la sua tangente inflessionale in (x_0, y_0) e la retta di equazione $y = 1$.
4. Stabilisci se la funzione f soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[0, 1]$. Utilizza poi il grafico di f per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $f(x) = 1$ nell'intervallo $[0, 1]$ al variare del parametro reale a .

QUESITI

1. Dato il quadrato di lato a , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi AB e BC rispettivamente. Traccia i segmenti AM e BN , e la diagonale AC . Indicati con P il punto di intersezione tra AM e BN e con Q il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:
 - a. AM e BN sono perpendicolari;
 - b. PQ è parallela a AC .
2. Nel riferimento cartesiano Oxy è data la superficie sferica di centro O e raggio 1. Ricava l'equazione del piano π tangente alla superficie sferica nel suo punto $P(x_0, y_0, z_0)$. Detti A , B e C i punti in cui π interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .
3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{2}$ del volume della sfera.
5. Date le funzioni

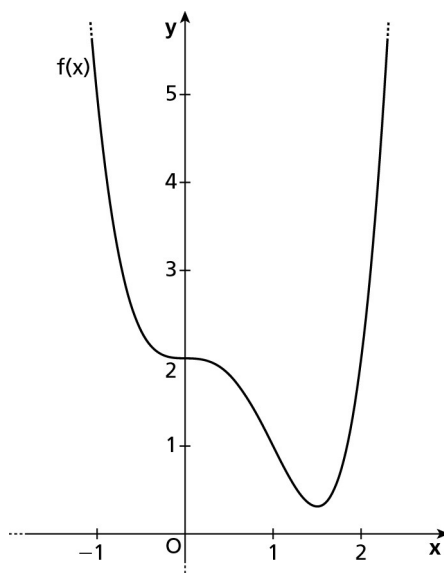
ricava i valori di x e y per i quali i grafici di f e g si intersecano in un punto di ascissa x e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni f e g che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni f e g si corrispondono in una simmetria assiale di asse xy , così come f e g .

6. Determina il valore del parametro k in modo tale che valga:
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $f(x) = x^3 - 3x^2 + 6x - 4$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico nei punti A e B , dove A è il punto di flesso di ascissa $x = 1$ e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico della funzione $f(x) = x^3 - 3x^2 + 6x - 4$.



Trova le tangenti inflessionali di $f(x)$, poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da $f(x)$ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.